

STORIA ASSOCIATIVA DELLA COMUNITA' "SCOUT BRUTIA"

Fondata da Mario Rizzoli e Mons. Vincenzo Lembo
il 6 agosto 1978 nel trentennale della nascita dello Scoutismo Brutio

- a cura di Cesare Cosentino -

dicembre 2024

*Qualche tempo fa Mario e Stefania mi hanno chiesto
di scivere qualcosa sulla storia della Comunità Scout Brutia.
Questo scritto nasce pertanto dai ricordi personali, da
documenti d'archivio in mio possesso,
dall' archivio personale di Mario Rizzoli,
e dall' Archivio "G. Cova" di Legnano.
E' dedicato ai "Ragazzi del Campanile"
ed a tutti i soci e amici della Comunità Scout Brutia,
di oggi e di ...allora*

Cesare Cosentino – Dicembre 2024

Sommario

1. Gli inizi	3
2. La Casa Rizzoli di Gambarie	10
3. La Comunità “Scout Brutia”	11
4. Nascita della Prima Comunità Masci a Reggio Calabria.....	17
5. I nominativi dei Soci della Scout Brutia	27
6. Ricordo di alcuni “ragazzi del campanile”	29
7. Gli Assistenti Ecclesiastici.....	39
8. Pubblicazione periodica “Il Richiamo”	40
9. La Cooperativa “Iceberg S.C.a R.L.”	47
10. La base scout di Forge	48
11. La Bachecca Votiva a Mons. Lembo.....	52
12. Le Riunioni Annue fra i Soci	56
13. Le date delle Riunioni Annuali	66
14. Le “Conviviali”	68
15. I Presidenti e le Targhe dei Benemerenza.....	73
16. La Via di San Paolo	79
17. Intitolazione di un’area cittadina a Mons. Lembo	84
18. Il Premio” Anassillaos” a Mario Rizzoli.....	86
19. Il “San Giorgino d’ Oro “	89
20. La Fondazione Mario Rizzoli e Stefania Luci	91
21. Il “Fondo Scout Brutia” presso la Fondazione.....	93
22. Il Logo della Comunità Scout Brutia	95

1. Gli inizi

La “storia” della Comunità Scout Brutia che ho cercato di ricordare è stata ricostruita sulla base della documentazione d’ archivio esistente presso il Centro Studi “G. Cova” di Legnano fondato da Mario e Stefani Rizzoli, la cui gestione, a partire dall’ ottobre 2024 è stata trasferita alla “Fondazione Mario Rizzoli e Stefania Luci ETS” costituita con atto notarile nel marzo del 2024.

Le premesse che seguono servono ad inquadrare meglio l’avventura scout di Mario, iniziata proprio a Reggio Calabria.

La famiglia di Mario Rizzoli, che è nativo di Genova, con padre Aldo la madre Angelica e la sorella Graziella, si è trasferita da GENOVA a Reggio Calabria nell’ anno 1947/48 circa in quanto il padre ingegnere presso le Ferrovie dello Stato era stato incaricato di sovrintendere alcuni lavori ferroviari in esecuzione nel Compartimento FS di Reggio Calabria; all’ epoca Mario aveva circa 15/16 anni

La loro abitazione era situata in via Battaglia n° 22 nei pressi di Piazza Duomo, vicina alla sede del Compartimento Ferroviario di Piazza Castello.

L’ indirizzo di via S. Francesco da Paola 58, su alcuni documenti, è invece la sede del Reparto I.E. (Impianti Elettrici) delle Ferrovie dello Stato, sede di lavoro del papà di Mario, fabbricato tuttora esistente di fronte la Chiesa S. Agostino.

La loro permanenza a Reggio si protrasse fino all’ anno 1958 circa quando Mario, già 25enne, e la famiglia si ritrasferirono a Legnano.

Durante il suo periodo di permanenza a Reggio, Mario ebbe modo di conoscere il gruppo degli Scout dell’ASCI (Associazione Scouts Cattolici Italiani) la cui sede era proprio ubicata nel cortile dell’Arcivescovado ed all’ interno del Campanile del Duomo.

Di seguito, a conferma delle date, si riportano copie delle domande di iscrizione all’ ASCI fatte da Mario¹ in data 17/5/1948, 20/10/1948, e 20/10/1950; ed anche, a seguire, la lettera del Commissariato Centrale ASCI del 26/2/1959 di conferimento dei Brevetti di Capo Riparto effettivo rilasciati a Mario Rizzoli ed a Pietro Borzumati².

Nel suo Servizio Scout, Mario ricoprì diversi incarichi nelle Unità del gruppo ASCI RC 1 del Duomo, e ciò gli diede modo di conoscere tantissimi altri fratelli scout che nel corso degli anni frequentarono il Gruppo; i legami di fratellanza e di amicizia nati allora durarono ben oltre la loro permanenza nell’ Unità Scout e per molti altri, diventati adulti, anche dopo il loro trasferimento in altre parti d’ Italia per motivi familiari, di lavoro o di studio

A seguire si riportano le Tessere di appartenenza all’ ASCI dei “Ragazzi del Campanile” Demetrio Malara e Bruno Toscano, con alcune date significative della loro carriera Scout, convalidate dal Capo del Reparto “Aspromonte” Mario Rizzoli.³

¹ Questi 4 documenti sono stati forniti da Salvatore del Giglio

² Pasquale Catanoso Genoese era il Commissario Regionale dell’ASCI che aveva sede nel cortile del Duomo

³ Le due tessere sono state gentilmente fornite all’ Archivio da Demetrio e da Malara (RC) e Bruno Toscano (TO)


A.S.C.I. ESPLORATORI D'ITALIA
 COMMISSARIATO DI ZONA
 REGGIO CALABRIA

114

Il sottoscritto Mario Ruvoletti
 di Aldo e di Angelia De Martini
 nato a Genova il 24-4-1933
 Residente a Reggio Cal. Via S. Francesco di Paola 587/1 ES
 a conoscenza delle leggi SCOUT.

Chiede di essere iscritto all'A. S. C. I.

"ESPLORATORI D'ITALIA,"

FIRMA DEL PADRE [Signature] IL RICHIEDENTE Mario Ruvoletti
 Reggio Cal. 17-5-48

Note del Commissariato:



Il sottoscritto Ruvoletti Mario
 di Aldo e di Angelia De Martini
 nato a Genova il 24-4-1933
 Residente a Reggio Cal Via G. Battaglia 22
 Si prega di rinnovare la domanda d'iscrizione
 all'A.S.C.I.

ESPLORATORI D'ITALIA

Il Richiedente
Ruvoletti Mario
 Reggio Cal 20-10-1950

Esploratore

Al commissariato ASCI di R. Calabria -
 Io sottoscritto Mario Ruvoletti di Aldo abitante a R. Calabria via S. Francesco di Paola
 58 prego le S.V. di voler riconfermare la mia precedente domanda di
 ammissione di questa associazione.

Con osservanza.

Mario Ruvoletti

20 Ottobre 1948.



A. S. C. I. - ESPLORATORI D'ITALIA
COMMISSARIATO CENTRALE

Roma, 26/2/959

Via della Conciliazione, 1
Telefoni: 555.112 - 564.985 - 561.378
recapito telegrafico: SCOUT ROMA
casella postale 9085 Borghi
c/c/p. 1/4431

N. 729/59 di prot.

Allegati:

Cent. capi

104/59
5/3

CATANOSO GENOESE PASQUALE
Casella Postale, 37
REGGIO CALABRIA

Sono lieto di allegare alla presente i brevetti di nomina a
Capo Riparti Effettivi concessi dal Commissariato
Centrale in data: 20/2/959 come da proposta avan-
zata in data: con lettera n. di
protocollo.

I relativi distintivi sono stati spediti mediante pacco n.
del

Essi rimangono di proprietà dell'Associazione la quale potrà
richiederne la restituzione al titolare qualora lo ritenesse opportuno.

Ogni Capo verserà al Comm.to Centrale, a titolo di deposito,
L. 70,— per ogni distintivo in cuoio e L. 100.— per ogni fregio;
in caso di restituzione i relativi depositi verranno restituiti agli
interessati.

La somma che codesto Cmm.to Regionale vorrà inviare al Cen-
trale è quindi di L. 340.— .

Con molti fraterni saluti.

IL COMMISSARIO CENTRALE

SECRETARIO

[Signature]

- 1) BORZOMATI PIETRO - Reggio Cal.
- 2) RIZZOLI MARIO " " I°

*Inviato con lett. 129 del 22/3
al. (70 P. 12 di RC*



A.S.C.I. - ESPLORATORI D'ITALIA
COMMISSARIATO CENTRALE

Duplicato

TESSERA 51912

PER SOCIO EFFETTIVO

COGNOME // MALARA //

NOME // Demetrio //

NATO A Reggio Calabria
IL 1.9.39

RESIDENTE IN Reggio Calabria

PROMESSA SCOUT IL 8.5.54

IL CAPO SCOUT
Oufonari

IL SENTIERO DELL' ESPLORATORE			
BREVETTI E GRADI	DATA	RIPARTO	FIRMA DEL CAPO RIPARTO
Novizio	10-10-53	Apuziano	Rizzi
Piede Tenero	12-10-54	Apuziano	Rizzi
2a Classe	21-8-55	Apuziano	Rizzi
1a Classe	28-3-56	Apuziano	Rizzi
Scello			
Atletica	26-4-56	Apuziano	Rizzi
Amalaura	7-5-56	Apuziano	Rizzi
Urosabore	25-8-56	Apuziano	Rizzi
Lucamere	21-7-56	Apuziano	Rizzi
V. Capo sq.	21-5-55	Apuziano	Rizzi
Capos.driglia	3-11-55	Apuziano	Rizzi
Asc. al Clan	12-12-56	Apuziano	Rizzi

BOLLI ANNUALI

PROMESSA LUPETTO

Prometto di fare del mio meglio:

- per compiere il mio dovere verso Dio e verso la Patria;
- per osservare la Legge del Branco e fare una buona azione a vantaggio di qualcuno ogni giorno.

LEGGE LUPETTO

- Il Lupetto ascolta il Vecchio Lupo;
- Il Lupetto non ascolta se stesso.

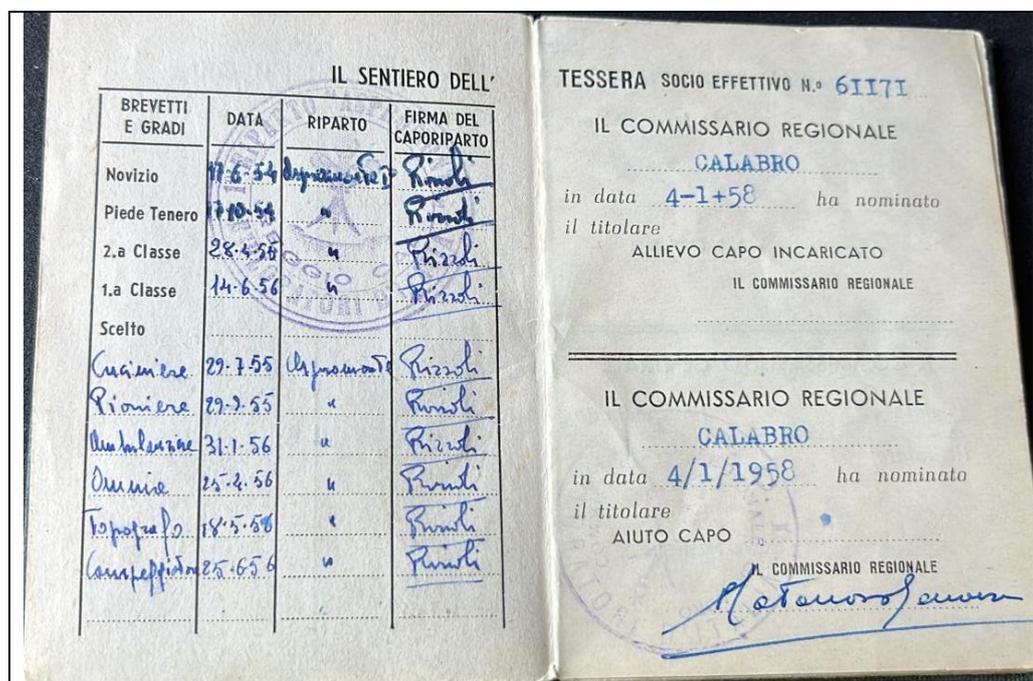
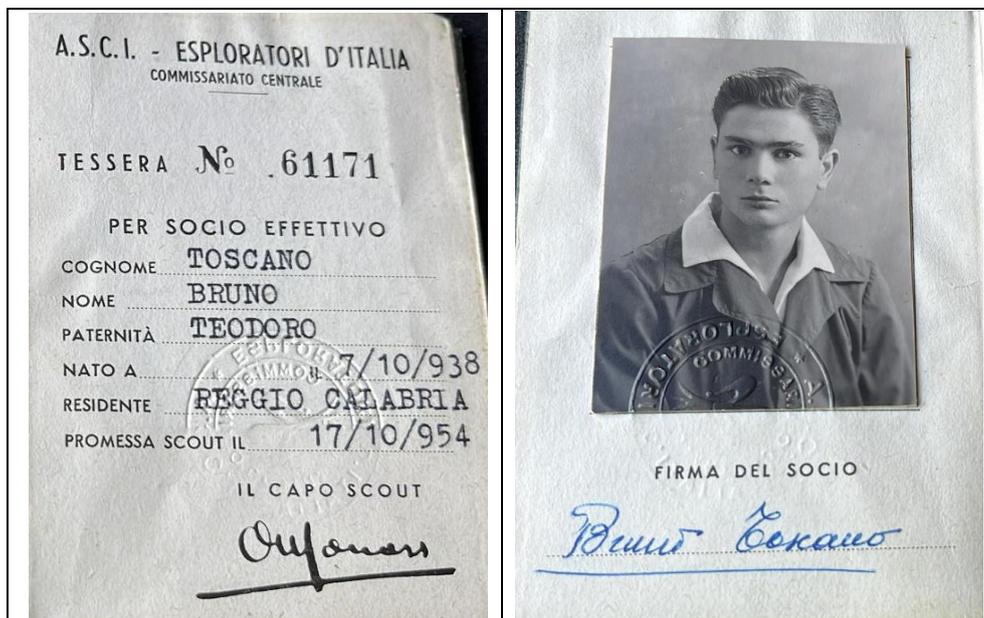
Stampa: 1955

Stampa: 1959

Stampa: 1959

Stampa: 1959

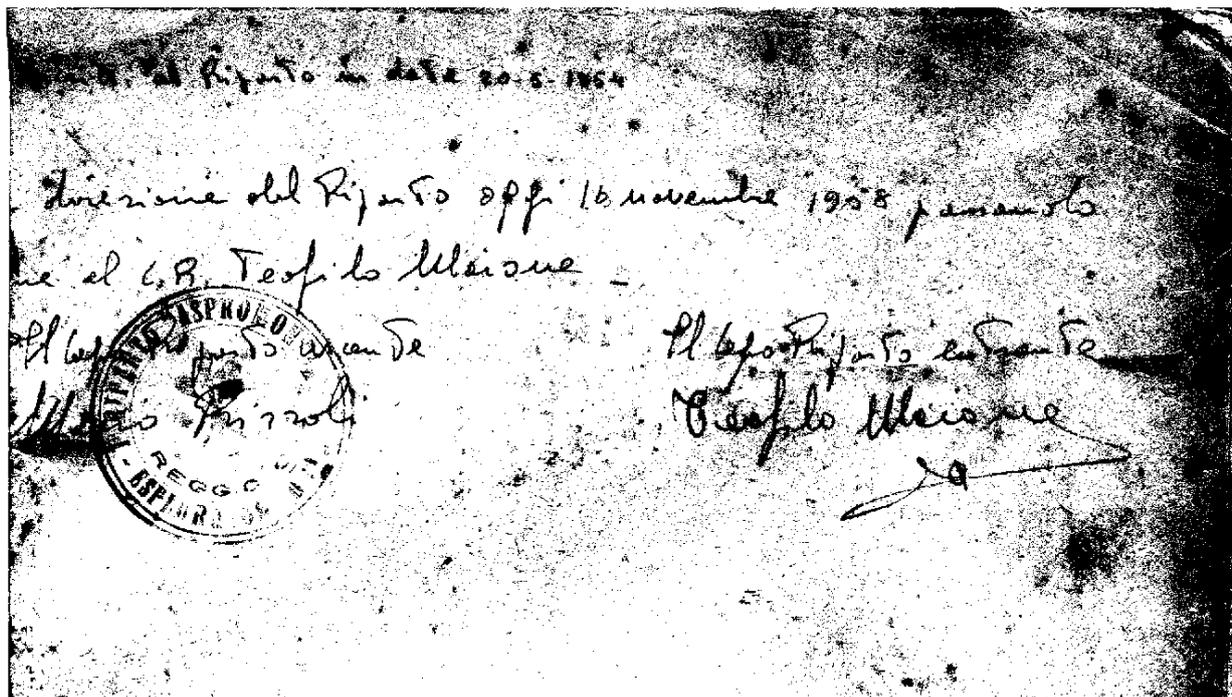
Stampa: 1961



Mario espletò il suo servizio scout di Capo del Riparto Aspromonte del gruppo ASCI RC1 fino a tutto novembre 1958; questa data trova conferma nella consegna che Mario fece in data 16 Novembre 1958 a Teofilo Maione, suo successore alla guida del Riparto, di un Registro⁴ alfabetico nel quale sono riportati i nominativi di circa 150 esploratori iscritti al Riparto Aspromonte fino alla data del 10

⁴ Questo Registro fa parte della documentazione scout raccolta e conservata da Vittorio Alfieri, Scout del gruppo ASCI RC 1, sin dall' inizio della sua attività scout nell' anno 1953 sino al momento della sua morte, avvenuta in Reggio Calabria il giorno 16/4/2018. Tale documentazione scout, catalogata da Cesare Cosentino, è stata donata dalla famiglia di Vittorio al Centro Studi "G. Cova" di Legnano, dove è stato costituito un apposito fondo denominato "Fondo Vittorio Alfieri".

maggio 1954, e per ognuno sono annotate le date delle tappe scout, (novizio, promessa, nomine) e specialità conseguite.



All' atto della partenza da Reggio l'Assistente Scout Mons. V. Lembo e gli esploratori del Riparto Aspromonte, consegnarono a Mario una Pergamena, con data dicembre 1958 e che firmarono tutti, contenente un messaggio di saluto e riconoscenza nei riguardi di Mario, di cui riporto il testo⁵:

Caro Mario

Questa è la voce di tutti e di ciascuno di noi, dell'Assistente, degli aiuti, dei Capi Squadriglia, degli Esploratori, dei Novizi, la voce del Riparto cui hai legato il tuo nome donando senza riserve, risparmio di tempo di salute, di sacrificio il meglio di te stesso: la tua intelligenza, il tuo spirito, la tua passione per lo scoutismo cattolico. Sei stato per tutti più di un fratello maggiore. Quel poco di buono che c'è in noi, dopo che al Signore, lo dobbiamo anche a te: al tuo esempio, alla tua guida, al tuo affetto. Ora, nel giorno in cui ci lasci per trasmettere in altre mani la fiaccola da te accesa nel Campanile e nei nostri cuori vogliamo dirti che non invano la Provvidenza ti ha messo al nostro fianco, in testa al nostro cammino. E nel ricordo della tua affettuosa amicizia, nella luce del tuo esempio, nella riconoscenza che ti dobbiamo, per il bene che ci hai voluto ed hai comunicato alle nostre anime, rimane in ognuno di noi l'impegno sacro di fare del nostro meglio perché i frutti del tuo lavoro siano mantenuti ed accresciuti. Grazie Mario. Dicembre 1958

Gaetano Morisani, De Angelis Raffaele, Pavone Demetrio, Messineo Antonio, Diego Falco, Franco Biroccio, Grimaldi Giovanni, Vittorio Carbone, Giovanni Parisi, Giuseppe Spinelli, Mimì Caccamo, Nicolò Santo, Giacomo Monorchio, Malara Demetrio, Carmelo Torchia, Bevacqua Giuseppe, Falcomatà Quintino, Biagio Mammone, Antonio Sarica, Pino Ginestra, Demetrio Nicosia, Giordano Pasquale, Pippo Romeo, Casciano Gianfranco, Angelo Valenti, Don Lembo, Adriano Azzarà, Paolo Calabrò, Giacomo Pezzano, Puccio Catalano, Ugo Loddo, Pasquale Praticò, Luigi Gatto, Cornelio Francesco, Vittorio Alfieri, Pippo Pugliatti, Pietro Simonetta, Lello Bova, Nuccio Neto, Amedeo Sabatini, Alberto Lucchese, Nuccio Occhiuto, Ferruccio Franzutti, Barone Gilberto, Toscano Bruno, Filippo Cotroneo, Naso Domenico, Amoroso Roberto, Teodoro Tauro, Multari Elio, Labate Antonio, Messineo Alberto, Costantino Demetrio, Marrara U., Nicosia Giuseppe, Modafferi Giovanni, Barone Adesi Tito, Salvo Ieracitano, Paleologo Osvaldo.

⁵ La pergamena originale è stata donata da Mario alla Comunità MASCI RC 4 ed è attualmente affissa, all' interno della loro sede ubicata nel cortile del' Arcivescovado, sotto il Campanile del Duomo, nei locali del "Ridotto" dell' Auditorium San Paolo.



C A R O M A R I O

QUESTA È LA VOCE DI TUTTI E DI CIASCUNO DI NOI: DELL' ASSISTENTE, DEGLI AIUTI, DEI CAPI-SQUADRICLIA, DEGLI ESPLORATORI, DEI NOVIZI. LA VOCE, CIOÈ, DEL DIPARTO CUI HAI LEGATO IL TUO NOME, DONANDO - SENZA RISERVE E RISPARMIO - DI TEMPO, DI SALUTE, DI SACRIFICIO - IL MEGLIO DI TE STESSO: LA TUA INTELLIGENZA, IL TUO SPIRITO, LA TUA PASSIONE PER LO SCOUTISMO CATTOLICO. HAI STATO PER TUTTI PIÙ CHE UN FRATELLO MAGGIORE! QUEL POCO DI BUONO CHE C'È IN NOI, DOPO CHE AL SIGNORE, LO DOBBIAMO ANCHE A TE: AL TUO ESEMPIO, ALLA TUA GUIDA, AL TUO AFFETTO. ORA, NEL GIORNO IN CUI CI LASCI PER TRASMETTERE IN ALTRE MANI LA FIACCOLA DA TE ACCESA NEL CAMPANILE, E NEI NOSTRI CUORI, VOGLIAMO DIRTI CHE NON INVANO LA PROVVIDENZA TI HA MESSO AL NOSTRO FIANCO, IN TESTA AL NOSTRO CAMMINO. E NEL RICORDO DELLA TUA AFFETTUOSA AMICIZIA, NELLA LUCE DEL TUO ESEMPIO, NELLA RICONOSCENZA CHE TI DOBBIAMO PER IL BENE CHE CI HAI VOLUTO ED HAI COMUNICATO ALLE NOSTRE ANIME RIMANE IN OGNUNO DI NOI L' IMPEGNO SACRO DI FARE DEL NOSTRO MEGLIO, PERCHÈ I FRUTTI DEL TUO LAVORO SIANO MANTENUTI ED ACCRESCIUTI.

DICEMBRE 1958

GRAZIE, MARIO!



Gaspare Morandi
De Angelis Raffaele
Roberto Delestro
Messico Antonio
Diego Gale
Luigi Brusca
Giuseppe Piovani
Vittorio Torbone
Giuseppe Rossi
Giuseppe Spivelli
Mimareano
Michele Lante

Giuseppe Menochio
Molteni Dantoni
Luigi Bocchi
Roberto Gaielli
Salvatore Piantino
Bigio Mancusi
Antonio Barba
Pino Quattria
Paolino Ellicia
Agostino Casuale
Pippo Pano
Carlo Gianfranco

Angelo Valente

Dou Lembo
Adriano Ajaj
Roberto Celso
Giuseppe Pizzano
Giuseppe Catalano
Mauro Oddo
Perquale Pratico
Luigi Gallo

Paolo Braccato

Lionello Alfieri
Pippo Fughetti
Luigi Simonetta
Lello BOVA
Luigi Ligo
Amadeo Sabotini
Alberto Lucchese
Stefano Scudato
Carlo Frangilli
Carlo Gilberti
Corrado Bruno
Giuseppe Piovani
Giuseppe Domenico
Amoroso Roberto
Giuseppe Pano
Milano Lino
Luigi Antonio
Messico Alberto
Roberto Tano
Costantino Domini

Paolo Braccato
Mario
Giuseppe
Giuseppe
Roberto
Silvio Faustano

PERGAMENA ORIGINALE

2. La Casa Rizzoli di Gambarie

Durante il periodo di permanenza a Reggio della famiglia Rizzoli, il papà di Mario ing. Aldo, acquistò nel 1962 un terreno a Gambarie su cui venne costruita una villetta bifamiliare a due piani, ultimata nel 1964 ove, ritengo, che probabilmente tutta la famiglia Rizzoli si recasse durante il periodo estivo.

Dopo il trasferimento a Legnano, Mario continuò nei suoi studi ed iniziò la professione di Avvocato, conobbe e sposò Stefania, e continuò il suo servizio Scout nelle comunità scoutistiche Legnanesi. Nonostante gli impegni Associativi ed i molteplici impegni professionali, continuò a tenere intensi contatti, anche epistolari, con Mons. Lembo e con gli altri scouts già componenti del Riparto Aspromonte.

Per molti anni ancora, nei mesi estivi di luglio/agosto la villetta di Gambarie sita in Via delle Ginestre 2, era il luogo di villeggiatura della famiglia Rizzoli, ma anche il luogo dove Mario riuniva annualmente i suoi antichi esploratori per rinsaldare vincoli di amicizia e fratellanza; spesso era presente anche il loro Assistente Scout Mons. Lembo, occasione questa per celebrare insieme una “messa” nei boschi di Gambarie, luogo di antichi Campi Estivi del Riparto Scout. Questa attività di incontri estivo andò avanti per diversi anni, fino a che Mario e Mons. Lembo con altri scout dell’epoca, in occasione di un incontro estivo, pensarono di concretizzare gli antichi legami di amicizia fratellanza e servizio scout mediante la fondazione di una Comunità Scout che li riunisse e che venne denominata “Comunità Scout Brutia”.



CASA RIZZOLI A GAMBARIE

3. La Comunità “Scout Brutia”

E' una Comunità di tipo Associativo formata da Adulti Scout già facenti parte (da ragazzi) dei vari gruppi scoutistici giovanili reggini dell'ASCI dei quali Mons. Vincenzo Lembo negli anni del suo servizio scout ne è stato l'assistente spirituale.

È stata fondata il 6 agosto 1978 da Mario Rizzoli e da Mons. Vincenzo Lembo

In età adulta, per motivi familiari, di lavoro, di studio o altro, buona parte di questi “giovani scout” si sono trasferiti in diverse città d' Italia per cui Mons. Lembo e Mario Rizzoli, allo scopo di tenere ancora saldi fra questi scout i legami e gli ideali di religiosità, fraternità e servizio del prossimo, propri dello Scoutismo, da loro vissuti durante l'esperienza giovanile, hanno fondato la “Scout Brutia” proprio con lo scopo di creare uno stabile collegamento fra tutti gli adulti provenienti dalle Organizzazioni scout Reggine e calabresi, ed avente come principi ispiratori della sua azione la scelta Religiosa, Cattolica, e gli impegni fondamentali stabiliti dalla Legge ed assunti al momento dalla Promessa Scout.

Dall' anno della fondazione, 1978, ai nostri giorni vi è stato ovviamente un ricambio generazionale; tra gli iniziali fondatori, oggi ricordati come “I Ragazzi del Campanile”⁶ molti sono ormai deceduti ma negli anni successivi, e sino a tutt' oggi, sono stati “reintegrati” da altrettanti adulti scout provenienti dalle Associazioni Scoutistiche reggine che hanno garantito nel tempo (ormai da circa 45 anni) la continuità d' azione della Comunità Scout Brutia.

Dall'anno della sua fondazione, sono stati sempre organizzati almeno due incontri annuali fra i soci, uno in estate, in Aspromonte a Gambarie, e l'altro in città durante le festività Natalizie, occasioni queste in cui molti adulti scout residenti fuori città rientrano temporaneamente per trascorrere qui tali periodi.

Questi incontri si sono ininterrottamente susseguiti sino all' anno 2019, sospesi per la pandemia, ma ripresi nel 2022.

Oggi la Comunità Scout Brutia conta complessivamente circa 160 soci, residenti a Reggio Calabria o in altre città d' Italia; tra i soci anche il gruppetto di alcuni dei “Ragazzi del Campanile”;

La sede operativa è in Reggio Calabria, coordinata dal socio Cesare Cosentino, mentre la Presidenza⁷ in Legnano è stata affidata dai soci all' avv. Mario Rizzoli, dove assieme alla consorte sig.ra Stefania coordina le attività del Centro Studi “G. Cova” che raccoglie e custodisce, tra l'altro, molteplici testimonianze d' archivio dello Scoutismo Reggino.

Di seguito viene inserito l'atto costitutivo della “Comunità Scout Brutia”⁸

⁶ Così definiti in quanto la sede iniziale dello Scoutismo Reggino aveva sede presso il Campanile del Duomo cittadino, allora concesso in uso dall' Arcivescovo del tempo Mons. G. Ferro, sulle pareti ancora visibili le tracce degli angoli di squadriglia

⁷ Vedi articolo di stampa di seguito riportato

⁸ L' estensore del documento è stato Giorgio Barreca, del quale riconosce la calligrafia

- Comunità Scout Brutia - "Progetto di azione e sviluppo '80" Statuto

- 1) La Comunità Scout Brutia è una associazione, con sede sociale in Reggio Calabria, che attraverso uno stabile collegamento fra tutti gli adulti provenienti dalle organizzazioni scout calabresi o che comunque ne accettino i principi e gli scopi, si propone di realizzare insieme gli ideali di religiosità, fraternità e servizio del prossimo, propri dello Scoutismo.-
- 2) La Comunità assume come principi ispiratori della sua azione la scelta religiosa Cattolica e gli impegni fondamentali della Legge e della Promessa Scout.-
- 3) Ogni socio, per realizzare gli scopi di aiuto reciproco e di servizio che qualificano il programma di fraternità prescelto dalla Comunità, si vincola con la sottoscrizione del patto statutario a partecipare attivamente all'incontro di lavoro annuale e ad almeno una delle cinque iniziative programmate nell'ambito sociale, culturale, economico, politico e religioso, partendo dall'impegno di valorizzazione della realtà calabrese -

/.

Pag. 2

4) Gli impegni associativi nei vari campi di attività, per risultare compatibili con quelli familiari e di lavoro, vengono precisati e coordinati, per la loro migliore realizzazione sul piano operativo, con le altre norme di corretto svolgimento della vita comunitaria, in apposito regolamento che forma di conseguenza parte integrante dei principi fondamentali del patto statutario. -

5) Lo spirito del servizio associativo liberamente assunto dai firmatari, si propone un effettivo superamento di ogni discriminazione di natura sociale, religiosa e ideologica, onde giungere ad una esperienza di dialogo tra i partecipanti, le loro famiglie ed il prossimo, la più possibile libera ed articolata, confrontando e testimoniando gli ideali cristiani e scout ovunque il socio si trovi ad operare. -

Questo impegno discusso e stilato nel giorno 6 agosto 1978, Trasfigurazione di N.S., nel Trentennale della nascita dello Scouting Brutia, a Giambacce è stato accettato e sottoscritto da:

Alfonso P...
Don Vincenzo...
Giovanni...
Vincenzo...

Luigi Gatto Carboni
Matteo Succoco
Beppe De Leo
Vittorio Carboni

Pag. 3

Luigi Gatto Carboni
Matteo Succoco
Beppe De Leo

~~Luigi Gatto Carboni~~

C. D'Ubbi

Roberto

Luigi Gatto Carboni

Elisabetta Regliati

Stefano Capriani

~~Francesca Piffero~~

Giuseppe Piffero

Antonio Caracciolo

Giuseppe Piffero

Roberto

Raffaella De Luigi

Francesca Piffero

Luigi Gatto Carboni

Matteo Succoco

f. 4

Mario Domenico

Giuseppe Mauro

Catolano Filippino

Luca Luigi

Antonio Sperandio Antonio

Mario Domenico per Luigi Belloni

Michele Caputo

~~Stefano Perini~~

~~Mario Domenico~~

Mario Domenico per Mario Lorenza

~~Mario Domenico~~ per Pietro Simonetti

Antonio Domenico per Antonio Occhipinti

Mario Domenico per Luigi Belloni

Mario Domenico per Diego Falco

Mario Domenico per Francesco Franzetti

Mario Domenico per Zenone Domenico

Mario Domenico per Santalana Giuseppe

Mario Domenico per Mariano Tito

~~Mario Domenico~~

Mario Domenico per Luigi Belloni

Mario Domenico per Zenone Domenico

Catolano Carmelo

Zenone Domenico

Luigi Belloni per Luigi Belloni

Luigi Belloni per Umberto Rosolini

Albergo per TTT Meloni

Pag 5

Giuseppe Maresca

~~Giuseppe Maresca~~ per Pasquale Catano e Giuseppe

Di Stefano

Domènico Pistone

Giuseppe Maresca

Giuseppe Maresca

Alberto Germano

4. Nascita della Prima Comunità Masci a Reggio Calabria

Il MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) venne fondato nel 1974; nel 2024 è stato festeggiato il 70° dalla fondazione.

Nella documentazione d' archivio reperita presso il Centro Studi "G. COVA" di Legnano, sono state recuperate una serie di lettere risalenti all' anno 1979 con le quali l'allora Segretario Nazionale del MASCI Michele Giaculli, residente a Napoli, essendo venuto a conoscenza della nascita della Scout Brutia a Reggio Calabria, aveva contattato inizialmente il Segretario Provinciale dell' ASCI Filippo Pugliatti per chiedere maggiori approfondimenti e notizie, presumibilmente con il tentativo di trasformare, la Scout Brutia, come prima Comunità Masci di Reggio e dell' intera Calabria, atteso che all' epoca non ne esisteva alcuna.

Si riportano di seguito le 5 lettere reperite:

- a) Lettera del 12/3/1979 inviata da Napoli da Michele Giaculli diretta al Prof. Pugliatti
- b) Lettera del 18/4/1979 inviata da Napoli da Michele Giaculli diretta a Mario Rizzoli
- c) Lettera del 24/4/1979 inviata da Roma dal Presidente Nazionale del MASCI Armando Denti a Mario Rizzoli
- d) Lettera del 24/4/1979 del presidente Nazionale del MASCI inviata ad alcuni suoi collaboratori ed allegata alla suddetta nota del 24/4 diretta a Rizzoli
- e) Lettera del 01/10/1979 inviata da Giaculli a Mario Rizzoli

Nella nota allegata alla lettera di Armando Denti del 24/4 si intuisce che allo scopo di favorirne le attività e migliorare i collegamenti fra i soci della Scout Brutia "emigrati in varie parti d' Italia" erano stati creati tre centri distaccati affidati ai soci della scout Brutia residenti al Nord e al Centro Italia.

- Vittorio Carbone – Milano
- Domenico Guarna – Roma
- Alberto Germanò – Firenze
- Bruno Toscano - Torino

Nella stessa lettera viene riportato che "il Presidente Rizzoli è rintracciabile a tarda sera perché insegna in corso serale" e... "che si reca spesso a Reggio Calabria"⁹

⁹ Mario si recava spesso a Reggio Calabria anche perché andava a trovare la propria sorella Graziella, sposata e residente a Vibo Valentia.



M.A.S.C.I.
CONSIGLIO NAZIONALE

REGISTRATO
16 MAR 1979

Napoli 12-3-79

Egregio Prof. Pugliatti, vorrò anzitutto scusarmi se mi rivolgo a lei in modo non formale, ma per l'urgenza in presente direttamente: sono Michele Giaculli da Napoli, ho poco eletto Segretario nazionale del Masci. Mi è stato riferito che avrei potuto attingere presso di lei notizie precise sulla Comunità di Adulti Scouts "Brutia" (se la dicitura è esatta) di Reggio Calabria: - ha notizia e ovviamente interessata, dal momento che (almeno come Masci) non si risulta una Comunità di Adulti Scouts a Reggio Calabria e saremmo oltremodo lieti, quindi, se almeno fatto ne esistesse una. Vorremmo con gioia stabilire organici collegamenti personali (qualora lei lo ritenesse) sarei ben lieto di venire a Reggio per un incontro anche con alcuni membri soltanto della detta Comunità. Infatti il nostro vicario è proprio la Calabria, in quanto nella sua regione esiste il Masci ed io me ne faccio carico, adesso è il mio assunto la responsabilità del Movimento.

MOVIMENTO ADULTI SCOUTS CATTOLICI ITALIANI - membro della «International Fellowship of Former Scouts and Guides» - I.F.O.F.S.A.C.
Via Gualtiero Castellini, 24 - 00197 ROMA - Tel. 06.877.647 - c.c.p. 1/33744

Le sarei perciò particolarmente grato se volesse farmi avere notizie in merito e se ~~intere~~ fosse possibile un organico collegamento con tutto il movimento degli Adulti Scouts Cattolici Italiani (Wasci), che a sua volta è collegato con l'Organizzazione Internazionale degli Adulti Scouts.

Mi permetto aggiungere che il nostro Statuto prevede che le Comunità facciano una scelta cristiana e che scelgano liberamente un servizio da compiere nel settore che preferiscono (scuola, mondo della sofferenza, associazione giovanile etc.) -

Con l'occasione le comunico che il 5-6 maggio p.v. si terrà a S. Aniello di Rapina (€ 12.500 costo di pensione completa in albergo) un Convegno delle Comunità Wasci per le regioni meridionali e potrebbe essere quella una buona occasione di incontro con i fratelli calabresi (più vicini degli altri a Messina). Resto pertanto in attesa di un suo cortese riscontro e spero che mi perdonerà per il disturbo; il Signore ha ricompenserà per quanto vorrà fare -
la saluto cordialmente in fraternità scout -

tel. 081/379577

Michele Gaulli
Via Mosca 11 Napoli 80129



M.A.S.C.I.
CONSIGLIO NAZIONALE

Napoli 18-4-79

Carissimo Riccardo,

al mio rientro a casa sento il bisogno di esprimere a te e a tutti i fratelli calabresi il più sincero ringraziamento per l'affettuosità con la quale sono stato accolto - A te in particolare debbo le mie scuse per essere partito senza salutarti e ringraziarti anche per la magnifica ospitalità; purtroppo ti avrò riferito che rischiaro di perdere l'ultimo treno valido per Napoli e non ho avuto alternative. Ho avuto la gioia di conoscerti e quella anche di apprezzare lo spirito che ti anima e il generoso impegno che profonde e di tutto ciò rendo grazie al Signore - Mi auguro di rivederti per il 5-6 maggio a Lavinia o (se malanquoratamente questo non fosse possibile) di incontrare una rappresentanza nutrita della Comunità di A.S. di Reggio, non potendo la Calabria essere assente al fraternal incontro che vede riuniti insieme gli Adult Scouts dell'Italia Meridionale - Sarà di certo una occasione eccezionale di fraternità e di gioia e

MOVIMENTO ADULTI SCOUTS CATTOLICI ITALIANI - membro della International Fellowship of Former Scouts and Guides - I.F.O.F.S.A.G.
Via Gualtierio Castellini, 24 - 00197 ROMA - Tel. 06.877.647 - c.c.p. 1/33744

di reciproco coinvolgimento -

Ho provveduto a farti inviare il nostro annuario, da quale potrai ricavare gli indirizzi di tutte le Comunità Masce d'Italia, anche se il nuovo test aggiornato è in ristampa e mancano quindi alcune nuove Comunità nel frattempo costituite e le 27 Comunità in via di costituzione -

Non mancherò di tenerti informato di tutto ciò che concerne la vita del Masce, di modo che tu possa seguire ogni cosa e non debba considerarti un fratello separato -

Ti prego di salutarmi tutti i fratelli di Reggio in particolar modo il carissimo e dinamico Filippo Pugliatti, al quale naturalmente scrivere anche di persona; a te un paterno abbraccio e un sentito rimpianto quale e l'augurio di rivederti a Taormina -

Un fraternità scart

Michel Gianth



INTERNATIONAL FELLOWSHIP OF FORMER SCOUTS AND GUIDES
MOVIMENTO ADULTI SCOUTS CATTOLICI ITALIANI

CONSIGLIO NAZIONALE

Via G. Castellini, 24 - 00197 ROMA - Tel. 877.647 - c.c.p. 1/33744

IL PRESIDENTE

Roma, 24-4-1979

Prot. n° 79147

Al Prof. Avv.
MARIO RIZZOLI
Presidente della Comunità
Scout "Brutia"
Via XXIX Maggio, 2
20025 LEGNANO

Caro fratello Scout,

il nostro Segretario Nazionale Michele Giaculli mi ha raccontato dell'incontro avuto la settimana scorsa con te e con i fratelli della tua comunità "Brutia" a Reggio Calabria.

Sono lieto che sia avvenuto un chiarimento sulla posizione sia ufficiale che sostanziale del Masci, e quindi siano stati eliminati alcuni equivoci, grazie all'immane spirito di aperta cordialità che anima ogni Scout che voglia essere sempre coerente alla propria formazione.

Per far conoscere ad alcuni vostri Soci non residenti in sede, qualcosa del Masci, ti invio a parte alcune copie dell'annuario, che però è in corso di rielaborazione per il necessario aggiornamento di nomi e indirizzi.

Riceverai anche alcune copie della nostra rivista sociale che, nel n°6/78 dedicata agli atti dell'Assemblea Nazionale di Finale, riporta lo Statuto aggiornato con le ultime variazioni.

A Legnano risiede Giancarlo Calini (via N. Tommaseo, 11 tel. 94.58) che svolge le funzioni di vice-segretario Regionale e che sarà lieto di prendere contatti con te per qualunque occorrenza. Io intanto ho preso contatti telefonici qui a Roma con il vostro incaricato di zona Domenico Guarna, con il quale dovremo incontrarci quanto prima.

Sono certo che con spirito di sincera fraternità i nostri rapporti si svilupperanno nel modo più soddisfacente. Mi auguro di poter avere presto l'occasione di conoscervi personalmente. Io sarò nei giorni 5 e 6 maggio a S. Aniello di Taormina per l'incontro di primavera del Masci-Sud, al quale ho sentito sarà presente anche una rappresentanza della vostra Comunità.

Nel frattempo ti saluto con la più viva cordialità.

Armando Denti

La Segreteria è aperta tutti i martedì, giovedì e sabato feriali dalle 16 alle 20,30



M.A.S.C.I.
CONSIGLIO NAZIONALE

Roma, 24-4-1979

- Al Sig. MARIO CANTAGALLI
- Al Sig. GIANCARLO CALINI
- Al Sig. GIULIANO FRANCESCHINI

Cari amici,

L'infaticabile nostro Segretario Nazionale nel suo lavoro di sviluppo nel Sud ha preso contatti a Reggio Calabria con elementi provenienti dalle associazioni giovanili, ed ha trovato in Calabria una Comunità Scout "Brutia" che è una vera e propria associazione di giovani adulti provenienti in gran parte dagli Scouts d'Europa anche se iniziata da elementi provenienti dall'Asci anteriore alla fusione con l'Agi.

I Calabresi Scout emigrati in varie parti d'Italia sono seguiti nelle nuove residenze ed invitati a partecipare attraverso dei Centri distaccati affidati a coordinatori esterni che sono:

- Vittorio Carbone, Milano tel. 95.18.610
- Domenico Guarza, Roma, " 51.32.967
- Alberto Germans, Firenze " 70.24.91 c/o Casciano
- Bruno Toscano, Torino " 36.16.76

Per Roma ho già preso personalmente i contatti.

Vogliate tenere presente che si tratta di elementi di valore già inseriti in una Comunità con serie ed ambiziose pretese organizzative, e con una impostazione autonomistica che dimostra per noi interesse con qual che riserva.

Il Presidente è il Prof. Avv. Mario Rizzoli, via XXIX Maggio, 2 Legnano, tel. 54.28.27 (rintracciabile a tarda sera perchè insegna in corso serale), che si reca spesso a Reggio Calabria.

A lui ho fatto presente nome e recapiti di Giancarlo, giacchè risiede nella stessa Città.

Lascio alla vostra iniziativa di svolgere l'azione che ritenete più opportuna per far conoscere con serietà il Masci prima di promuovere una azione di agganciamento.

Vi abbraccio fraternamente

Armando Denti



INTERNATIONAL FELLOWSHIP OF FORMER SCOUTS AND GUIDES
MOVIMENTO ADULTI SCOUTS CATTOLICI ITALIANI
SECRETARIATO NAZIONALE

Roma, 1 ottobre 1979

Via G. Castellini, 24

Carissimo Mario,

al mio ritorno dalla Norvegia, dove a Bergen si è svolta l'Assemblea internazionale degli Adulti Scouts, mi sono recato a Rivello per riunirmi con la famiglia.

Ti ho atteso invano: speravo proprio di poter avere il piacere di offrirti la mia modesta, ma fraterna ospitalità. Al mio rientro a Napoli ho poi trovato la tua affettuosa lettera di invito all'incontro tra Associazioni scout e mi sono doluto dell'occasione perduta dal Masci.

Certamente, considerate le date, io non avrei potuto essere da voi (essendo in quei giorni in Norvegia) ma altri avrebbero potuto rappresentare il Masci all'importante Convegno. Dobbiamo infatti saper cogliere tutte le occasioni possibili per ricondurre la Scouting italiano ad unità (ut unum sint, pregava Papa Giovanni); noi Scouts dobbiamo avere piena consapevolezza della missione alla quale siamo stati chiamati in questo mondo: missione di fraternità, di amore (e quindi di unità) e di servizio verso il prossimo. Naturalmente non basta neanche la consapevolezza della nostra missione, ma occorre poi il coraggio della coerenza e della testimonianza bruciante e questo è certamente più difficile.

Colgo l'occasione di questa lettera per invitarti al Convegno che il Masci terrà ad Affi (Verona) il 27 e 28 ottobre p.v., per le regioni Lombardia e Veneto, sul problema della famiglia e spero possa essere questa un'occasione per incontrarci, essendo io presente.

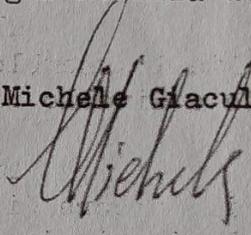
Potresti, con l'occasione, renderti conto di persona dell'impegno che il Masci sta approfondendo per dare un apporto positivo alla crescita in senso cristiano della società e per

./.

cercare di soddisfare la notevole domanda di scoutismo che ci viene rivolta dai giovani e dagli adulti; penso proprio che il Convegno di Affi diventerà una pietra miliare del nostro cammino

In fiduciosa attesa, ti abbraccio fraternamente e ti allego il ciclostilato con ogni notizia utile.

tuo Michele Giaculli



Michele Giaculli partecipò ad una riunione estiva della Scout Brutia a Gambarie.



Si riconoscono Mons. Lembo, Mario e Stefania Rizzoli, Vittorio Carbone con Giovanna, Gigi Gatto, Ernesto Malvi, Teofilo Maione, Sara Bottari con Luciano Dattilo, Pippo Pugliatti, Raffaele Santagati ed altri. La foto è dell'Agosto 1979

Presumibilmente Mario e Mons. Lembo informarono i soci della Scout Brutia di questa richiesta da parte del Masci Nazionale; molti soci della Scout Brutia non accettarono la trasformazione e l'inserimento all'interno dell'Organizzazione del MASCI Nazionale; Tuttavia alcuni soci decisero di non fare più parte della Scout Brutia e ne uscirono formando la prima Comunità MASCI della città di Reggio Calabria, e dell'intera Calabria.

La Scout Brutia continuò ad avere la propria autonomia organizzativa.

Nacque così nel 1980, "da una costola della Scout Brutia," la prima Comunità MASCI di Reggio Calabria, fondata da Mario Laganà con Assistente Mons. Lembo, con sede presso la Chiesa di Gesù e Maria.

Nella città di Reggio Calabria sono oggi operative le seguenti Comunità MASCI:

- Comunità RC 1 - presso la Chiesa di Gesù e Maria
- Comunità RC 4 - presso Curia Metropolitana
- Comunità RC 5 - presso la Parrocchia della Purificazione (Candelora)
- Comunità RC 6 - presso la Parrocchia Maria SS.ma del Carmelo in Archi
- Comunità RC 7 - presso la Parrocchia di S. Caterina

Il primo Magister della Comunità MASCI RC 1 è stato il Dr. Mario Laganà con Assistente Ecclesiastico Mons. Vincenzo Lembo ed è stata in assoluto la prima comunità MASCI cittadina; oggi è intitolata a Mons. V. Lembo, (deceduto nel 1985) che ne è stato il primo Assistente Ecclesiastico, per divenire poi, nel 1982 l'Assistente Regionale del Movimento, nominato dalla CEI Calabria.

5. I nominativi dei Soci della Scout Brutia

Era stata costituita una Segreteria della Comunità retta da Pippo Pugliatti il quale provvedeva a mantenere aggiornati gli elenchi dei soci, il loro indirizzo postale e numero telefonico; in mancanza dei social dei servizi informatici e delle email, strumenti oggi ampiamente utilizzati per la messaggistica e le comunicazioni, allora i contatti fra i soci, gli avvisi e quanto altro, venivano fatti con lettere, spedite a mezzo del servizio postale, o per telefono, grazie alla teleselezione telefonica (non avevamo i cellulari....) cosa che aiutava molto anche per gli interscambi personali fra i soci.

Tanti soci i cui nominativi sono riportati nell'atto costitutivo del 1978, sono purtroppo ormai deceduti ed altri, oggi in età avanzata, costituiscono il Gruppo dei "**Ragazzi del Campanile**" di cui si è detto in precedenza. Molti di loro, fra quelli residenti a Reggio, hanno firmato la richiesta, fatta nel 2023 al Comune di Reggio da Cesare Cosentino, a nome della Scout Brutia, di intitolazione di un'area della città a Mons. Lembo, di cui è detto in seguito.

Qui una foto di gruppo dopo una riunione con Mons. Lembo, ripresa all'uscita del Seminario, nonché il tagliando della Scout Brutia, che veniva esposto nel luogo ove erano organizzati gli incontri della Comunità (si nota anche in tante foto qui pubblicate).



Il Gagliardetto della Scout Brutia

6. Ricordo di alcuni “ragazzi del campanile”

Teofilo Maione

Ricordo a cura di Maria Laura Tortorella - Magister Comunità MASCI RC 4
a tre anni dalla scomparsa di Teofilo



Ho conosciuto Teofilo agli inizi degli anni '80, entrambi scout del gruppo AGESCI RC 1, capo lui, guida io, prima... responsabile regionale lui, capo io, dopo... Lo ricordo come punto di riferimento nitido, uomo libero e coraggioso, scout autentico ed impegnato, sempre disponibile al confronto e al rispetto delle idee diverse dalle proprie: non consentiva alla differenza di visione di compromettere la valenza dei rapporti.

In più modi presente nel nostro percorso scout, l'ho ritrovato nel momento della costituzione della nostra Comunità MASCI RC 4 intitolata a Mons. Ferro... quando lui, senza esitazione alcuna, vi ha aderito con entusiasmo. Per la comunità Teofilo è stato un dono! La sua scelta ci ha onorato... ci ha fatto capire che a qualunque età e con qualunque vissuto si può ancora ritrovare la voglia di mettersi in gioco

*e di spendersi per i valori in cui si crede. Ricordo che ci trovavamo ad Alghero, al Sinodo Masci del 2009, quando durante i lavori, nel confrontarci su quale fosse l'età giusta per essere Adulti Scout e far parte del Movimento, portammo l'esperienza della nostra Comunità che non avrebbe potuto fare a meno né della saggezza di Teofilo, con i suoi, allora, 75 anni, né di Carmeliana con i suoi 30 anni di gioventù. Nella scelta delle attività la differenza di età non rilevava e quello che poteva apparire un problema, per tutti noi rappresentava una ricchezza! Quante volte ci ha accompagnato con suggerimenti e sapienti interpretazioni, quante le proposte innovative che celavano appena il suo essere educatore e formatore nella vita, sia come docente e preside che come scout, spesso precursore di scelte che potevano anche apparire azzardate. Non ha mai esitato nel proporre e perseguire gli ideali in cui credeva... anche quando altri proponevano alternative che apparivano più facili! Così come, negli anni '70, quando sostenne con particolare forza e convinzione la fusione dell'ASCI e dell'AGI in quell'AGESCI che sarebbe diventata una delle più significative agenzie educative nazionali. Alcuni anni fa ha pubblicato un libro sullo scoutismo... come ci ha raccontato Cesare è stato da lui redatto interamente con una vecchia macchina da scrivere anche se, di lì a poco, si sarebbe cimentato con Saverio nell'utilizzo del computer. I fondi ricavati sono stati da lui destinati al sostegno di attività formative e benefiche. Non ha esitato a ripartire riconoscendo nella proposta educativa del Movimento Adulti Scouts Cattolici Italiani, nonostante a volte da lui ritenuto un po' vetusto, un'occasione per continuare il percorso di crescita individuale nelle diverse stagioni della vita. Proprio da membro del **MASCI** è stato autore di 25 “chiacchierate” su tematiche inerenti lo scoutismo adulto, tramite le quali ha contribuito alla diffusione della valenza del metodo scout anche nella progressione personale degli adulti. Nei momenti più importanti e delicati del cammino regionale, nonostante la malattia, ha voluto essere presente e per farlo non ha esitato ad affrontare*

da solo, in auto, la tratta Reggio/Lamezia, dove, peraltro, ha ritrovato vecchi e cari compagni di strada. Teneva particolarmente allo scoutismo reggino ed avrebbe voluto ergerlo a riferimento per l'intera comunità regionale, riscoprendone radici e tradizioni. Lo ricordo sempre affettuoso con tutti noi. Spesso lo incontravo la mattina, nell'andare a lavoro, già operativo... lo aggiornavo sulle novità e ricevevo indicazioni e suggerimenti. E non posso, infine, dimenticare gli ultimi incontri a casa sua, i segni della malattia evidenti, ma la speranza viva a dare forza al cammino –

Vittorio Carbone

Ricordi di Cesare e Giovanna Marra Carbone

Cesare

Vittorio Carbone, da me conosciuto nel 1965, era un Rover del Clan Montalto del Gruppo ASCI RC 1; già da ragazzo faceva parte del Riparto Aspromonte il cui Capo era Mario Rizzoli; è stato tra i fondatori della Scout Brutia nel 1978, e la sua firma di adesione alla Comunità è apposta alla pag. 3 del documento costitutivo.

Lavorava a Reggio presso una primaria Compagnia di Assicurazioni, ma nel 1970 venne trasferito a Torino. Ricordo quando partì, tutti gli amici del Clan Montalto andammo a salutarlo alla stazione di Villa San Giovanni, da dove partiva il treno notturno "Treno del Sole" da Palermo a Torino; lì con noi c'era anche la sua fidanzata Giovanna, che poi sposò.

Da Torino venne trasferito presso gli uffici della sua Compagnia a Milano, dove si stabilì con Giovanna. Tre anni dopo si trasferì a Cassina. Lo incontrai a Torino dove mi ero recato per cercare una sistemazione "universitaria" che poi trovai a Napoli.

Nella primavera del 1984 un gruppo di genitori di Cassina, avendo saputo che era stato un Capo Scout gli chiese di fondare un Gruppo, cosa che senz'altro lo entusiasmò ed alla fine di gennaio del 1985 c'era già un Reparto con circa 30 ragazzi e ragazze, animati da un eccezionale entusiasmo.

E nell'anno 1987 tutto il Gruppo Scout di Cassina 1 fece il suo Campo Estivo a Forge. Ricordo che erano circa 150 persone tra Capi, Esploratori Guide, Rovers e genitori, e noi amici Reggini della Scout Brutia ovviamente lo aiutammo molto nel montaggio del Campo. Rimasero a Forge circa 15 giorni. Vittorio è deceduto a Cassina il giorno 8 marzo del 2010.

Dopo una settimana, il 15 marzo successivo, venne celebrata da don Nuccio Cannizzaro una S. Messa in suo ricordo presso la Chiesa di Gesù e Maria a Reggio.

In questa occasione venne preparata una Pergamena con un ricordo di Vittorio, sottoscritta da tutti gli amici Scout partecipanti alla funzione; non so chi abbia avuto questa idea, so che la pergamena originale è custodita da Giovanna. La trascrivo di seguito, e ne allego la copia.

A VITTORIO CARBONE

Con affetto e riconoscenza i fratelli Scout e tutti gli amici che con lui hanno condiviso la strada con il sole cocente e l'acqua battente, hanno guardato le stelle, si sono tuffati nel mare dello Stretto, hanno danzato intorno al fuoco di bivacco, tutti assetati di diventare uomini che valgono. Signore io ho preso il mio sacco e il mio bastone e mi sono messo sulla strada. Tu mi dici "Tutte le mie vie sono davanti a te". Fà dunque o Signore che fin dai primi passi io mi metta sotto i tuoi occhi. Mostrami la tua via e guidami per il retto sentiero. So che la tua via è quella della pace. Per tutti coloro che incontro donami o Signore il sorriso dell'amicizia, l'aperto confronto del saluto la prontezza attenta del soccorso. Tu doni o Signore la rugiada ai fiori, il nido agli uccelli, e noi ti diciamo grazie sin d' ora per ogni tuo dono: per il caldo e per il freddo, per il vento che ci batte sul volto e ci reca la gioia di terre lontane, per le albe piene di fiducia e per i tramonti ricchi di pace. Grazie per il conforto che ci dai affinché ogni ora riprendiamo i nostri passi affinché arriviamo ad incontrarti dopo aver percorso insieme tutta quella strada dove Tu ci attendi per un abbraccio infinito.

Reggio Calabria 15 Marzo 2020 –

Firmato da:

Maria Teresa Malara, Vincenzo Romeo, Salvatore del Giglio, Franca Canale, Cuzzola Nino, Gregorio Costantino, Vittorio Alfieri, Cogliandro Franca, Adriana Catanoso, Giuliana Curcio, Mimmo Nisticò, Sac. Nuccio Cannizzaro, Gigi Gatto Costantino, Saverio Vespia, Ripepi Antonino (Totò) Filippo Pugliatti, Franco Ponzio, Mario Zito, Cesare Cosentino, Marcello Plutino, Diego Geria, Filippo Crucitti, Giuseppe Sutera, Teofilo Maione, Antonio Barreca, Giuseppe Zimbalatti, Raffaele Santagati, Raffaele De Angelis, Marina Cutrupi, Demetrio Scuncia, Milasi Pietro, Lucia de Marco Romeo, Labate Angelo, Maria Nucera, Anna Carbone Spina Tanino, Aldo Riso, Roberto Zoccali, (e qualche altro di cui non leggo la firma)

UNA TESTIMONIANZA DEL CAPO REPARTO DI VITTORIO A REGGIO CALABRIA

UN PASSO AVANTI ...

Davanti alle cinque squadriglie del Riparto Aspromonte 1° del gruppo cittadino di Reggio Calabria, riunite a quadrato nel cortile della loro sede del Campanile della Cattedrale, concludendo le attività svolte nel campo estivo e nel campo nautico, comunicavo quanto deciso dalla "Corte d'Onore" sulle ammissioni alla "Promessa" dei novizi entrati all'inizio dell'anno scout, illustrando come ognuno degli interessati avesse superato il periodo di prova richiesto per diventare esploratore dell'Associazione Scoutistica Cattolica Italiana.



"Promessa".

A questo punto, ricordando a tutti gli interessati come, trattandosi di un impegno "sul proprio onore", non era suf-

Trattando, in particolare, delle esperienze portate a termine insieme, ricordavo come, a giudizio sia del C.R. , sia dell'A.E. e degli altri responsabili del suo cammino educativo all'interno della squadriglia e del riparto, il novizio Vittorio Carbone, nel suo contributo di idee e di iniziative alle varie attività dell'annata, avesse dimostrato generosità nel servizio ai fratelli, autonomia di giudizio, padronanza di sé anche nelle difficoltà incontrate, unitamente ad un creativo spirito di avventura particolarmente nelle attività all'aperto, che ben facevano sperare per la sua futura osservanza dell'impegno da assumere con la

ficiente il giudizio positivo espresso dalla "Corte" , dovendo essere anche una scelta di fedeltà al cammino futuro di crescita personale, nell'osservanza di quanto indicato dalla Legge scout, invitavo i novizi, se sicuri di "essere pronti", a fare un passo avanti all'interno del quadrato per esplicitare, a se stessi e agli altri presenti, la loro definitiva decisione di voler fare la "Promessa" accettandone i relativi benefici e responsabilità.

Vittorio fu il primo, quel giorno, a fare il passo richiesto (da un Capo che aveva a sua volta fatto la stessa "Promessa" nel medesimo Riparto il 19 marzo 1949) e da quel giorno è stato coerente alla sua scelta prima di giovane e poi di adulto, con fedele lealtà personale fino all'ultimo giorno di permanenza fra noi, valido esempio di come si può vivere l' "avventura" di capo educatore dello scoutismo cattolico, anche per lo stesso scrivente di questo affettuoso ricordo e per tutti quelli che hanno avuto la fortuna di incontrarlo sulle strade della vita.

Arrivederci, quindi, Vittorio, nella speranza dell'incontro comune nella Bontà del Signore, unica nostra concreta guida incontrata nel cammino terreno.

Mario Rizzoli
Capo Riparto Aspromonte 1° R.C.

UNA TESTIMONIANZA DI ANTONIO GENNAIO 1985 MEMORABILE NEVICATA

Tutto è iniziato con un IGLOO



Quell'IGLOO e' ancora intatto nel mio cuore.
A distanza di anni è diventato sempre più solido rafforzato di vera amicizia.
Vittorio era e rimane un vero amico, che sapeva condividere la gioia, la felicità ma soprattutto era sempre presente nel momento di difficoltà e di sofferenza.

Ciao Vittorio.

Antonio

Verano Brianza 28 gennaio 2011

Giovanna

Scrivo con molta gioia questi ricordi legati a Vittorio con cui abbiamo condiviso tutta una vita e ringrazio Cesare per avermelo chiesto.

Prima di raccontarvi dell'igloo e della nascita del nostro Gruppo Scout, voglio aggiungere l'ultima pagina di "Vittorio secondo noi" in cui abbiamo riportato alcune "lezioni di vita" che Vittorio aveva scritto su un quaderno molto speciale. Sono queste le cose in cui Vittorio ha creduto fermamente.

"Ho tentato sempre di fare del mio meglio e di trasmettervi GIOIA. La gioia che Gesù ci da, se crediamo in Lui"	"Siate anche voi felici e sappiate che la vostra felicità è legata al bene che Lui vi darà, basterà solo chiedere"
"Amatevi l'un l'altro e amate il Dio che vi ha creati e che ci ama infinitamente"	"Credete fermamente che ci rincontreremo in Lui e così sarà"

E adesso posso parlarvi dell'igloo...

Il Gruppo Scout Cassina I° è nato dall'idea di alcuni genitori che, nel 1984, ha chiesto a Vittorio di fondarlo. I primi incontri venivano fatti nel 1984 in Oratorio, all'aperto (non avevamo ancora dei locali a disposizione), tra Vittorio e un gruppo di ragazzi dai 17 ai 20 anni che sarebbero in seguito diventati i primi Capi. Vittorio intanto, come sempre molto attivo, faceva giocare e cantare i ragazzi della classe di nostra figlia Chiara tutti i sabato mattina. Ne erano entusiasti

La prima attività, assolutamente casuale, è stata quella della costruzione di un IGLOO, dopo una eccezionale e provvidenziale nevicata nell'inverno del 1985. Durante la nevicata che aveva imbiancato tutto il paese in poche ore, Vittorio, Chiara, Francesca ed io siamo andati nel piazzale di Camporico a giocare.

Non so come gli sia venuto in mente l'igloo, ma so che dopo non più di un'ora il piazzale era pieno di bambini e ragazzi curiosi, oltre ai compagni di Chiara e i ragazzi che Vittorio incontrava. Tutti felici di poter contribuire a questa bella impresa.

Divisi in gruppi: 1) costruire con delle piccole tavole l'esterno dei mattoni 2) pestare la neve con il sedere per renderla dura e compatta 3) inserire la neve nei rettangoli di legno e compattarla di nuovo 4) preparare la base per la costruzione 5) cominciare ad assemblare i mattoni 6) rendere lisce le pareti sia all'esterno che all'interno dell'igloo. I ruoli cambiavano quando si era troppo stanchi...

Quando è stata fatta la copertura finale ci siamo riuniti tutti per un lungo ohhhhh, che bello!!!!

Ma non bastava ancora, l'apertura è stata completata con un piccolo corridoio che serviva da ingresso e alla fine tutti siamo entrati a gruppetti di 3 o 4 per volta. Vittorio ha acceso un piccolo fuoco all'interno, dove c'era anche un caminetto, e da lì usciva il fumo!!!- Buona parte dei ragazzi che hanno partecipato a questa impresa sono stati i primi Scout del Cassina I°

Quest'anno abbiamo festeggiato i 40 anni ed è bellissimo vedere ancora un Gruppo vivo, vivace, entusiasta anche se dopo tanto tempo alcune cose sono un po' cambiate perché il mondo corre e bisogna stare al passo. Di sicuro non è cambiato il ricordo, l'affetto, la stima, la simpatia per Vittorio, il vecchio nonno. Anche se quasi tutti i Capi non lo hanno conosciuto personalmente, la sua fiamma è sempre viva.

Giovanna

Peppino Spinelli

Ricordo di Cesare

Qualche giorno dopo il suo decesso, avvenuto il 29/10/2010 e provocato dal ribaltamento del trattore che stava guidando all' interno della sua proprietà in Seminara, rimanendone schiacciato, ci siamo recati con Raffaele Santagati ed Adriana alla camera ardente allestita presso la sede dell'Agriturismo, "Maria Sofia di Borbone"; all' ingresso era stata apposta la seguente targa.



La targa affissa ad un albero



il trattore recuperato dai VVF

La commozione ci assale nell'apprendere che il caro amico, Professore **Giuseppe Spinelli** è deceduto in un incidente, nella sua amata terra di Seminara.

È stato un grande uomo di cultura, pedagogo e mecenate, un visionario, un paladino della legalità e instancabile motivatore per la rinascita della nostra terra.

Egli era certo che il futuro non è scritto, ma va costruito caparbiamente giorno per giorno, e per fare questo, ha dato vita a innumerevoli iniziative imprenditoriali e culturali, coinvolgendo quanti, nel territorio, agiscono sul terreno del fare. Per sua iniziativa è nato "U caminu i san Fantinu, un percorso di storia, di conoscenza, di fede e di speranza, negli antichi territori di Tauriana e Seminara, che è diventato il suo testamento spirituale di cui vogliamo riportate questi versi:

[...] "Ho piantato i semi di un bosco che forse non vedrò mai, ma è la goccia che ha preparato la festa che verrà. Per oggi ho finito, domani sarà un altro giorno".

Grazie Giuseppe, per quello che ci hai insegnato, buon paradiso ed eterna memoria.

Le associazioni:

- "U Caminu i San Fantinu" -
- "Indietro Tutta" - Seminara-
- "Movimento Culturale San Fantino" - Palmi
- Azienda Agricola Sorelle Garzo
- Associazione Progetto Futuro - Seminara.

SEMINARA 31 OTTOBRE 2019



Questa la ultima foto con Peppino, ripresa il 12 ottobre 2019 presso il Monastero Ortodosso di Seminara, dove Cesare aveva accompagnato Mario e Stefania che, trovandosi a Reggio, dovevano recarsi con Peppino presso la Tenuta “Le Tre Querce”, e da qui ripartire per Legnano. Le altre due foto, riprese presso la tenuta, insieme a due adulti scout della comunità Masci di Legnano, che avevano accompagnato Mario e Stefania nel loro viaggio (in macchina) a Reggio.

Peppino è deceduto il 29 ottobre, dopo 15 giorni.



Raffaele Santagati

Ricordo di Adriana Catanoso Santagati



La Storia Scout di Raffaele è riportata alla pag. 164 del “Registro Soci” del Riparto Aspromonte, ideato e curato dal Capo Reparto Mario Rizzoli, successivamente trasferito al nuovo Capo Reparto Teofilo Maione (vedi pagine iniziali) al momento del suo trasferimento da Reggio.

Entrato nell’ ASCI nel 1955, presentato da Demetrio Malara, fece la sua promessa scout il 15/4/1956.

Nel Registro sono annotate le diverse “tappe” scout di Vice e dopo Capo Squadriglia, Esploratore di 1^ e 2^ classe, Scelto, i 10 Brevetti conseguiti, gli 8 Campi di Squadriglia, ed i 18 campi di Riparto cui ha partecipato dal 1956 al 1960. Il passaggio al Clan Montalto è del 16 ottobre 1960.

Ha svolto poi le mansioni di Capo di diverse Unità del Gruppo RC 1 del Duomo, fra cui Akela del Branco Fata Morgana.

In particolare è stato tra i soci fondatori della Cooperativa Iceberg della quale ne è stato anche uno dei Presidenti.

Si è particolarmente dedicato negli anni successivi alla gestione operativa della Base Scout di Forge, in quanto ne ha curato, tra l’altro, la programmazione delle prenotazioni dei vari gruppi scout sia per i campi all’ aperto, sia per gli accantonamenti nel capannone, collaborando anche con i vari responsabili delle Unità ospitate alla Base – ed in questo aiutato da Gigi Gatto, Mimì Caccamo, Cesare ed altri della Scout Brutia – all’ approvvigionamento dei viveri e di quanto altro necessario alla base ed alle Unità Scout ospitate.

Raffaele è deceduto l’ì 11 Novembre del 2020

7. Gli Assistenti Ecclesiastici

Dalla sua fondazione e sino alla data attuale, la Scout Brutia ha avuto sempre propri sacerdoti assistenti ecclesiastici, nominati dall' Arcivescovo, come del resto tutte le Unità Scout Cattoliche.



Il primo Assistente Ecclesiastico, dalla data della costituzione della Comunità nel 1978, è stato Mons. Vincenzo Lembo, sino al decesso avvenuti ad Aprile del 1985.



Dopo Mons. Lembo l' assistente ecclesiastico è stato, per un certo periodo, don Ercole Lacava



Dopo di lui Mons. Giuseppe Caruso, già Assistente delle Guide dell' SGI e dell'AGI 2000, carica che ha mantenuto sino al suo decesso avvenuto il 18/9/2013



L' attuale Assistente è don Ernesto Malvi, già esploratore e Rover del gruppo ASI RC1, divenuto Sacerdote il 26/6/2010, già parroco della Parrocchia S. Pietro e Paolo di Cardeto, ed oggi della Parrocchia di Santa Caterina in Reggio.

8. Pubblicazione periodica “Il Richiamo”

La Scout Brutia, d’ intesa con il MASCI, negli anni 1982/1983 diede vita alla pubblicazione del periodico “IL RICHIAMO” - Periodico Bimestrale di Informazione del Movimento Adulti Scouts Italiani (MASCI) e della Associazione Scout Brutia”. Veniva distribuito ai soci attraverso il servizio postale, ed era previsto un abbonamento al costo di £. 5.000 (ordinario), £. 20.000 (sostenitore) e £. 40.000 benemerito.

La redazione era così composta:

Direttore Responsabile: Filippo Curatola

Redazione: MASCI Calabro presso Mario Laganà - Via Arangea 121 b Reggio Cal., Tel. 0965/321140

Redattori: Occhiuto Pino, Laganà Mario, Saporita Franca, Scappatura Giovanni, Costa Rodolfo, Berti Valerio, Laganà Renato.

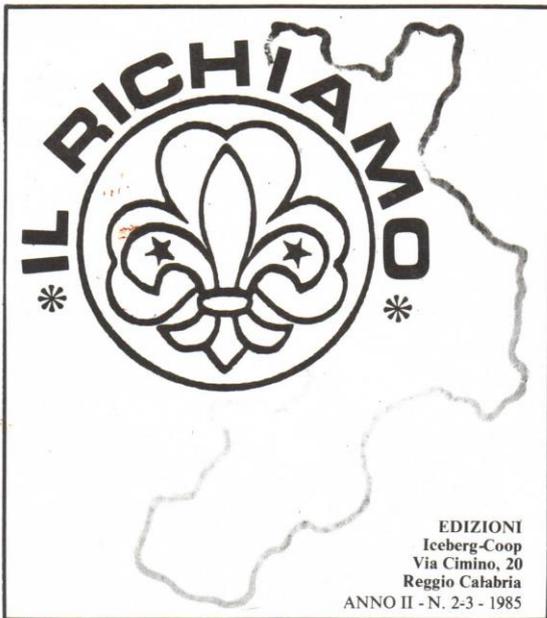
Amministrazione: Soc. Coop. ICEBERG S.r.l. – Via Cimino 20 (RC)

Recapito: Via Gaspare del Fosso 7 – 89100 Reggio Calabria

Registrato presso il Tribunale di RC con il n° 12 il 30/XI/1984

Fotocomposizione e Stampa: Grafica Meridionale - Villa S. Giovanni (RC)

Dispongo solamente della rivista edita nel 1985 (Anno II – N° 2 -3) dedicata esclusivamente al ricordo di Mons. Lembo, deceduto nell’ aprile dello stesso anno, che viene di seguito inserita per intero.



Indirizzo per spedizione

Periodico bimestrale di informazione del Movimento Adulti Scouts Cattolici Italiani (MASCI) e della associazione «Scout Brutia»

Abbonamenti: ordinario L. 5.000 - sostenitore L. 20.000 - benemerito L. 40.000

«Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Gli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il «Dio-con-loro».

E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, nè lutto, nè lamento, nè affanno, perché le cose di prima sono passate».

(Apocalisse, 21, 3-4)

«Non ci sarà richiesto di aver abbattuto l'albero, ma di essere stati rovatati con la scure in mano».

(Hölderlin)

UNA VITA AL SERVIZIO DEI GIOVANI

di MARIO RIZZOLI

Don Vincenzo ci ha lasciati così, silenziosamente, come tante volte l'ho visto lasciare, all'inizio di una nuova giornata di servizio sacerdotale, la sua piccola tenda, che si era voluto comprare per essere vicino a tutti noi nelle tante attività scouts svolte all'aria aperta, sulle terre dell'Aspromonte o sulle marine calabresi, diretto all'altare da campo per preparare la Mensa Eucaristica ai suoi esploratori e rovers.

Ma questa volta ci ha lasciati per compiere l'ultimo faticoso passo, quello che somma tutti i precedenti ed a tutti dà l'unico vero e grande significato alla nostra giornata terrena, il ritorno alla casa del Padre.

Il nostro assistente vi è tornato con l'offerta di tutta la sua vita di esemplare servizio alla Chiesa reggina ed ai giovani, coronata dal calvario di una lunga sofferenza vissuta con edificante virtù cristiana, veramente alla scout, per indicarci ancora una volta dal suo letto di dolore, nei fatti più che nelle parole, la strada per capire veramente cosa significa «estote parati». Ma oltre a questo ultimo esempio di quale tempra fosse il suo animo di sacerdote, tale da permettergli nella prova e nella sofferenza di trovare motivo di elevazione lottando ancora, fino all'ultimo, per realizzare le tante iniziative associative in corso e particolarmente il giornale «Il Richiamo», la lezione di vita che ci ha lasciato, quale sua viva eredità, è sicuramente custodita nel cuore di tutti noi che abbiamo avuto il privilegio di incontrarlo

e di averlo vicino negli anni della formazione giovanile.

La sua non comune personalità, ricca di fede e di doti umane, ha permesso, infatti, per quasi otto lustri, di sostenere spiritualmente lo scoutismo calabrese dalla ricostruzione del primo commissariato ASCI a

si, senza risparmio di tempo e di fatica, generosamente, a questa feconda forma di apostolato, senza mai curarsi di andare controcorrente nei confronti della diffusa indifferenza ai problemi creati dalle nuove necessità emergenti nella formazione dei giovani.



Reggio il giorno 4 aprile 1945, dopo la parentesi imposta dal forzato scioglimento dell'Associazione scout nel periodo fascista, ai giorni nostri, senza quasi soluzioni di continuità, rappresentando un sicuro punto di riferimento per la formazione di innumerevoli capi e ragazzi che lo hanno visto instancabile lavorare al loro fianco.

Nelle multiformi attività svolte da don Vincenzo Lembo, che saranno sicuramente ricordate, è stato questo un suo particolare merito, aver creduto nei giovani e nella bontà del metodo educativo scout, dedicando-

Tra le tante tappe di questo lungo cammino educativo, ritmato dall'umile e costante lavoro quotidiano nelle unità sorte presso il cortile della Cattedrale, pietre miliari sicuramente possono essere giudicati i grandi campi estivi di Zervò, di Santa Cristina, nell'estate degli anni 1951-52-53 e successivamente a Gambarie negli anni 1954-55-56-57, quando, nominato assistente regionale dell'ASCI calabrese unitamente al commissario Catanoso, diede impulso determinante alla formazione di un gruppo di quadri dirigenti che ancora oggi, a di-

stanza di oltre venti anni, sono sempre impegnati nel servizio attivo del prossimo, reggendo le sorti dello scoutismo adulto del MASCI, della Comunità Brutia, della Cooperativa «Iceberg» e di numerose unità AGESCI e scout d'Europa, non solo a Reggio, ma anche a Milano e Roma.

È inutile dilungarsi in questi ricordi in quanto tutti noi suoi vecchi scouts del campanile, sia del riparto aspromonte che del clan montalto di quegli anni, non potremo mai dimenticare il suo volto e le sue parole nelle fredde albe di montagna; non potremo mai dimenticarlo, stagiato sullo sfondo della croce sveltante dall'altare del campo o nelle quiete serate al riverbero degli ultimi guizzi rosseggianti dei fuochi di bivacco, alzar la mano benedicente nell'ultima preghiera.

Caro don Vincenzo, quale tuo vecchio capo, da sempre vicino, ho quasi timore di rivolgerti un grazie, anche a nome di tutti i ragazzi che son cresciuti in quegli anni sotto i nostri occhi, per non sottrarti, neanche una briciola di quella vera e giusta mercede promessa e riservata dal Signore a quanti lavorano nel suo nome e particolarmente per i giovani (Marco 9, 36-37), ma posso prometterti soltanto, con affetto, sempre a nome di tutti, proseguiremo insieme la strada di servizio che hai additato, sicuri così di rivederci un giorno nella luce senza tramonti dove ci hai preceduti. (L'articolo è già stato pubblicato sul n. 5 de «L'Avvenire di Calabria»)

ASSISTENTE DELLA S. PAOLO

Per scrivere, come per dire, di don Lembo, bisogna fare uno sforzo al contrario, bisogna intendo dire fare uno sforzo a smorzare la parola, a frenare il cuore, a trattenere i sentimenti, perché si corre il rischio di rompere gli argini, tante sono le cose che la mente ed il cuore suggeriscono quando si vuole dire di Lui.

Così come, se si vuole veramente rispettare la memoria, bisogna stare attenti a dire la verità e a non usare parole roboanti, ma sono quelle che sgorgano spontanee dal cuore di un amico, di chi gli ha voluto veramente e sinceramente bene.

Perché don Lembo, al di là di tutti gli altri insegnamenti che ha lasciato, due credo io, ha consegnato ai giovani di ieri che sono gli uomini di oggi: il rispetto della verità e l'amore per la semplicità.

Era l'epoca dell'inizio della guerra 40/45 ed un gruppo di ragazzi e di giovani faceva corona alla sua persona nella sede della S. Paolo; erano gli aspiranti e gli juniores dell'Azione Cattolica, i quali non certo perché non condivisero le idee politiche del tempo, ma solo perché erano ammaliati dalla personalità di quel prete poco più che ventenne, marinavano persino le lezioni pur di correre nella vecchia baracca della S. Paolo per sentire, per apprendere, per crescere all'ombra di quell'insegnamento che ancora oggi non so dire cosa avesse di particolare, ma era certamente fatto di «verità» e di «semplicità».

Erano «riunioni» così le chiamavamo, alle quali nessuno voleva mancare e nelle quali avveniva un fatto strano; avveniva che anche i più discoli quelli che a scuola prendevano sei in condotta, venivano rapiti, restavano inchiodati alle sedie e non mostravano assolutamente segni di stanchezza.

Non mi chiedete il perché di questa specie di «miracolo» perché ancora oggi quei cento e più ragazzi di quegli anni, divenuti poi fior di professionisti, quando da grandi si sono chiesti il perché non hanno saputo dare una spiegazione.

Evidentemente non era il dotto che parlava, non era il prete che predicava, non era l'insegnante che impartiva lezioni, era l'uomo semplice, il fratello maggiore che indicava la strada che bisognava battere per essere buoni, per essere degni figli di Dio e queste verità diceva evidentemente con un linguaggio che era fatto di semplicità e che andava direttamente al cuore.

L'ho rivisto nel tempo, l'ho frequentato, ho avuto la grande fortuna ed il privilegio di potere essere considerato suo amico e di potere continuare a ricevere insegnamenti di vita sino a pochi giorni della sua dipartita terrena, ebbene la considerazione che facevo con chi aveva avuto la ventura come me di conoscerlo da quasi mezzo secolo, era che dopo tutto il tempo aveva devastato il corpo, ma lo spirito di don Lembo era rimasto quello del giovane assistente della S. Paolo. E parlando di queste cose ci domandavamo se l'essere cresciuti tanto nello spirito, l'aver raggiunto traguardi considerevoli nella vita pubblica, l'aver tenuto fede ad un patto di bontà e di correttezza, di pulizia morale e di amore verso il prossimo, non fosse per caso dovuto più agli insegnamenti ricevuti

di GIULIANO GAETA

(Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minori di R. C.)

da quel giovane prete, che a quelli che ci avevano dato i nostri docenti, i nostri compagni buoni o addirittura i nostri genitori. Una volta sul letto della sua lunga sofferenza gli confidammo questi nostri

discorsi ed il suo fu un sorriso appena abbozzato che non riuscimmo ad interpretare, ma una lacrima che si affacciò ad un occhio, ci fece intendere che forse avevamo colto nel segno e che in letto di morte gli stavamo restituendo in «verità» e «semplicità» quello che egli da giovane ci aveva donato.



Da un'antica amicizia... ...la continuità di un cammino

Con Don Lembo ci siamo incontrati, giovani di liceo, Lui di terzo, io di primo, all'apertura del Seminario Pio XI di Reggio Calabria nel lontano 1933.

Il regolamento del Seminario imponeva allora una separazione rigorosa tra le camerette distinte per classi, ma ci incontravamo nella schola cantorum e nella Congregazione Mariana ed è stata subito amicizia, cresciuta col passare degli anni, durata fino alla sua scomparsa, fondata su una vicendevole stima.

Pochi giorni prima della morte tranquillizzava la sorella che si rammaricava per avermi chiesto un servizio per Lui dicendole: «Con Peppino siamo come due fratelli».

A questa amicizia si deve, in parte, il mio rientro nella Arcidiocesi, l'apertura di un reparto di esploratori nel 1948 a Pellarò centro, la mia attività nell'Agi prima e nell'Agesci dopo.

Gli ultimi trent'anni poi li abbiamo vissuti fianco a fianco e per molto tempo anche sotto lo stesso tetto.

Quanti campi fatti insieme a Zervò, Serra Petrulli e altrove; quanti convegni, incontri; quante indimenticabili serate passate insieme a Don Lico durante le quali Don Lembo faceva la parte del protagonista con le personalissime battute, con il suo discorrere che raramente lasciava spazio agli altri ma che attraeva, a volte polemico e sempre ricco di riferimenti dotato com'era di grande cultura.

È stato certamente sua iniziativa la consegna della tessera di socio onorario della Comunità Scout Bruzia fattami la sera del 28/12/1983.

Perciò quando Nicola Rogolino e Mario Laganà, a nome del Masci mi hanno chiesto di volere continuare l'opera di Don Lembo nell'associazione, mi è sembrato che avrei tradito quell'amicizia se mi fossi tirato indietro.

Avuto il consenso dell'Arcivescovo ho accettato di rendermi disponibile, nei limiti delle mie possibilità, intendendo così mantenere vivo il legame, nella continuità della sua opera, con l'amico scomparso.

Come l'atleta, nello stadio, porta avanti la fiaccola ricevuta da quello che lo precedeva, mi sforzerò anch'io di tenere viva e portare avanti quella accesa da Don Lembo con tanto amore e passione sacerdotale.

Egli continui a starmi vicino dal cielo, e con più efficacia di quanto lo abbia fatto, sempre, sulla terra.

Giuseppe Caruso
(Nuovo assistente MASCI di R. C.
e Scout Bruzia)

2

TESTAMENTO SPIRITUALE

Sac. Vincenzo Lembo

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo!

Al momento di lasciare questo mondo per entrare nell'eternità, voglio riaffermare con gioia la mia Fede nella SS. Trinità e nella Chiesa da Gesù Cristo fondata sugli Apostoli: una, santa, cattolica, romana.

Al Padre Celeste rivolgo il cantico di lode e di ringraziamento d'avermi creato, fatto cristiano e, nonostante le mie indegnità, chiamato ad essere sacerdote. Dio mio, quante infedeltà! Miserere mei secundum magnam misericordiam tuam. Peccavi nimis.

Santa Maria, regina degli Apostoli, Mamma dolcissima della Consolazione, prega per me, povero sacerdote peccatore. Mater mea, fiducia mea!

Volto indietto e abbracciando il mio passato, sento il rimorso, oltre che il rimpianto, di non aver saputo e voluto corrispondere che in minimissima parte alle sollecitazioni dello Spirito, ai tanti segni di particolare benevolenza di cui il Signore ha segnato la mia esistenza terrena. La prima e più grande grazia è stata quella d'avermi fatto nascere da genitori semplici, umili, poveri ma ricchi di Fede, di saggezza, di bontà. Dono del tutto particolare della attenzione divina ho considerato l'aver potuto trascorrere i miei primi anni di sacerdozio, in Seminario, accanto al servo di Dio P.



Catanoso, all'ombra di due grandi e santi Arcivescovi che hanno orientato e illuminato il mio cammino nel campo dell'apostolato: Mons. Montalbetti e Mons. Lanza. Purtroppo non sono stato all'altezza della loro paterna fiducia, anche se ho cercato di fare del mio meglio per non deluderla completamente.

E che dire della grazia eccezionale di poter vivere con ragazzi e giovani nelle associazioni cattoliche? Essi, oltre alle generazioni di studenti incontrati al Liceo Classico e all'Istituto San Vincenzo, hanno costituito tutto il mio mondo, il mio rifugio, la mia forza, la mia gioia; sono stati la mia parrocchia, la mia stu-

penda famiglia. I giovani mi hanno allietato e arricchito, stimolato al meglio, edificato. Di quello — ed è molto — che mi hanno dato il ringrazio dal fondo del mio cuore. È assai di più quello che essi hanno dato a me, di quanto io abbia dato loro. Delle mie mancanze, delle mie debolezze e pigrizie, chiedo sinceramente perdono. Voglio solo che sappiano che non ho voluto o desiderato altro che il loro vero bene. È stata questa l'unica ambizione della mia vita. La loro amicizia mi è stata più cara di qualsiasi altra. A tutti i vecchi amici della S. Paolo, del Centro Diocesano della GIAC, della FUCI, e a tutte le schiere di

scouts, adulti e giovanissimi, il grazie e l'ultimo affettuoso pensiero sulla terra del loro Assistente.

Fiero di appartenere alla Chiesa e al Clero di Reggio, prego i confratelli, a cominciare dal mio Vescovo, di voler perdonare le mie inadempienze, i mie difetti, le mie fragilità, specie se ritengono di aver ricevuto da me cattivi esempi o qualche torto e offesa. Davanti a Dio, umilmente, sento di poter affermare di non averlo fatto mai con intenzione.

A quanti hanno manifestato nei mie confronti segni di stima, alle persone cui sono stato legato da vincoli di sincera e cara amicizia, il mio grazie con la richiesta di una piccola preghiera in suffragio della povera anima mia. Ho tante colpe da espiare.

Un ultimo e commosso pensiero alle mie sorelle che hanno sostituito la mamma nelle attenzioni e nelle cure della mia persona, ai cognati, ai nipoti e pronipoti dilette, la mia infinita gratitudine. Li ricompensi il Signore di quanto hanno fatto per me.

Ora sono solo nella mani di Dio che sta per giudicarmi.

Signore, ecce adsum. In manus tuas commendo spiritum meum. In Te speravi, non confundar in aeternum.

Madonna santa, intercedi Tu per questa povera anima mia!
Reggio Cal. 21-1-1984

LETTERA AL MASCI

Cari amici,

le mie condizioni di salute non mi permettono, purtroppo, come vivamente e intensamente desideravo, di venire a Serra San Bruno per condividere con Voi la gioia di ritrovarci insieme, in comunione d'intenti e di propositi, per rinnovare la nostra fedeltà agli ideali e agli impegni del MASCI, rinsaldare i legami della nostra fraternità, nello spirito della «Promessa Scout» che vogliamo vivere e testimoniare con sempre maggiore convinzione, pienezza e responsabilità.

Il Signore ha disposto diversamente e adoro la Sua volontà, paterna e misericordiosa. Soffrire, aver talvolta nella vita per compagno il sacrificio e il dolore, è sempre un segno misterioso ma certo di Grazia perché ci rende più uomini e, quel che di più conta, ci rende compartecipi della Pasqua del Signore Gesù.

Penso che nel corso della giornata troverete un po' di tempo per uno scambio utilissimo, di idee sulle iniziative e le attività che le singole Comunità hanno già avviato o contano di avviare. Potessi esprimere una mia opinione a riguardo, ripeterei ancora una volta il consiglio di non disperdersi in molteplici direzioni ma di concentrare tempo ed energie su uno, due obiettivi precisi da scegliere dopo una meditata indagine d'ambiente, al fine di rendere il nostro servizio e la nostra testimonianza, più efficace, incisiva e trainante.

Anche qui, valga la massima latina: *non multa sed multum.*

E occhio ai Giovani: vogliono essere *capiti, ascoltati, amati*. Offriamo loro, umilmente, non parole (che disdegnano e rifiutano) ma opere e fatti concreti: ci ascolteranno e ci stimeranno.

Il MASCI ci impegna a non alterare la nostra *identità* cristiana, a non mistificarla, a non tradirla. *Dirsi* cristiani è facile, non costa niente, lo fanno tutti, anche quelli che della *sequela Christi*

non hanno conservato neanche una larva; più difficile e impegnativo è *esserlo*, vivendo la propria Fede in unione piena col Signore Gesù Cristo e con la Chiesa. Posso esortarvi a mettere al primo posto nei vostri programmi l'ascolto, individuale e comunitario, della Parola di Dio? In ogni riunione non dovrebbe mai mancare un momento di riflessione su un brano della Bibbia, scelto di comune accordo con l'Assistente, a seconda delle esigenze dei Soci. Consiglierei la rilettura attenta a piccoli brani, del Discorso della Montagna: è la Carta Costituzionale del Cristiano, dettata da Gesù. Impareremo a capire meglio quel che significhi essere cristiani e che cosa il Signore chiede ed esige da noi per essere suoi seguaci, discepoli e amici.

Vedo, purtroppo, che sto assumendo un tono predicatorio e non vado oltre.

Vi prego di gradire (questo l'intento primo della lettera), il mio più cordiale e fervido saluto con l'augurio affettuoso d'ogni bene che rivolgo di tutto cuore ad ogni socio delle nostre quattro Comunità MASCI, in particolare agli amici di Villa per la prima volta presenti ai nostri incontri e che spero di poter presto incontrare.

Nell'impossibilità di celebrare con Voi l'Eucaristia, mi terrò a contatto col pensiero e soprattutto con la preghiera che porgerò al Signore nella Santa Messa per ciascuno di Voi, per la prosperità delle vostre Comunità, per l'affermazione e lo sviluppo del MASCI nella nostra Calabria. I quattro fuochi accesi nella provincia di Reggio devono trasformarsi in una grande fiamma, le cui irradiazioni raggiungano le altre due province ove esistono belle tradizioni scout.

Ancora una volta, buon lavoro (e divertimento) e buona Strada a tutti, con un pensiero-particolare ai vostri figliuoli che vi siete portati appresso.

Vostro dev.mo e aff.mo

Don Lembo

PAGINE DI DIARIO

«Dizionario della lingua morta:
Cinematografo: delizia degli imbecilli: trastullo di chi privo di fantasia non sa vedere il divertentissimo film che il genere umano, da secoli, sta girando e rigirando sulla terra.

Amicizia: Si danno anche al presente di quelle amicizie strettissime ed eterne come le antiche. E sono quelle che due o tre persone stringono insieme per aiutarsi scambievolmente nelle truffe, tradimenti, in ogni sorta di malvagità squisita ed eroica (G. Leopardi).

Provvidenza: La moda delle parole incrociate ha mutato Provvidenza in previdenza... e tutti usano previdenze più o meno giustificate in favore della propria pancia.

Previsione: Tutto è previsto! Disse quello che affogava.

* * *

«Venga il tuo Regno!... Da quanto tempo lo andiamo dicendo noi cristiani? Da duemila anni! Un enorme numero di giorni inutili. Fino a quando dovremo aspettare?»

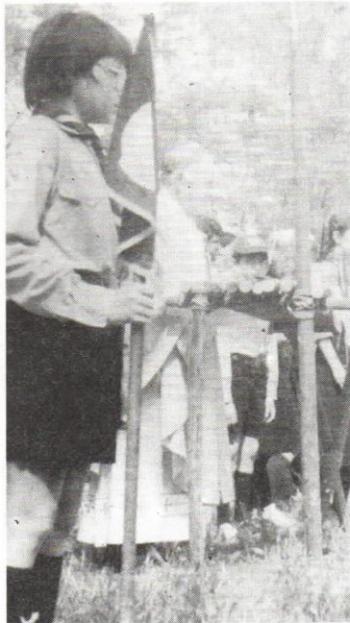
Ed io che faccio? Devo pur fare qualcosa, io, adesso... non domani. Che cosa posso, devo fare? Una cosa semplice e grande, ma ogni giorno: ripulire la mia anima, riuscire a migliorare la società, compensare il deteriorarsi continuo dei valori morali e spirituali. Questo è l'impegno che assumo recitando il «Pater». Altrimenti che senso ha la professione di fede?».



* * *

«Dal momento che dobbiamo lasciarlo per sempre, è certo che il mondo non è tutto. Né il fine dell'uomo si può esaurire in esso. Eppure i più degli uomini vivono ponendo nel mondo ogni speranza. A questa illusoria mentalità si adeguano, purtroppo, molti cristiani. «Non habemus hic manentem civitatem, sed futuram inquirimus!...». Il monito di S. Paolo riecheggia come un grido lanciato ad una moltitudine di naufraghi e di forsennati. Ma chi l'ascolta?».

di VINCENZO LEMBO



* * *

«Ennesima definizione dell'Italia di oggi: L'Italia è un paese dove le parole contano più delle cose. Un paese inguaribilmente malato di nominalismi».

* * *

«La politica diventa arbitrio quando la si trasforma in semplice leva nelle mani di piccoli arrampicatori dediti ai giochi di corridoio».

* * *

«Della volontà politica: Una delle frasi voltastomaco che di più ricorre nei discorsi, negli scritti, negli incontri di tutti i gestori della politica, è questa. Manca la «volontà politica»; bisogna ritrovare la «volontà politica»; è necessario che i partiti... Parole, solo e sempre parole. L'uomo ha passeggiato sulla luna e da vent'anni, in Italia, non si riesce, neanche sulle cose semplici, ovvie, elementari, a passare dai bla-bla-bla ai fatti. Siamo allo sfascio totale dello Stato, alla disintegrazione e degradazione della vita civile, alla mercè di minoranze criminali e teppistiche, sempre più spavalde e arroganti, e ancora si va alla ricerca di una «volontà politica» che dia almeno la parvenza che una larva di quel che si chiama lo Stato di diritto ancora sopravvive».

Si è che la volontà politica presuppone una coscienza morale, altrimenti si batte il passo sulle «convergenze parallele», dove per essere parallele le convergenze parolistiche non s'incrociano mai nell'unità dei fatti. A che servono gli appelli alla coscienza civile se i politici non sentono il bisogno di un «vertice delle coscienze»? C'è pur qualcosa che viene prima della politica e sta sopra la politica!».

* * *

«Tentare di mettere Cristo a destra o a sinistra, è vano, stupido esercizio. È ritagliare Cristo su misura delle proprie ideologie, ridurlo in un senso o nell'altro per ficcarlo a forza nei propri schemi mentali, a sostegno delle proprie opzioni politiche e temporali. Gesù fu condannato da rivoluzionari e reazionari perché dispiacque alla destra e alla sinistra del suo tempo. Se c'era un centro deluse anche quello, e fu messo in croce. Se leggiamo i Vangeli vediamo che portò un solo comandamento nuovo, l'amore, l'amore anche per il nemico, tanto rivoluzionario e così estraneo alla nostra concezione della vita che siamo noi, ora, credenti e atei, reazionari e progressisti, inchiodati alla difesa. Noi, i veri conservatori delle nostre piccole cose, delle nostre piccole leggi. Insomma tutto un altro discorso, o meglio tutta un'altra Storia».

* * *

«Uno dei più gravi errori del nostro tempo è «la dissociazione che si constata in molti cristiani tra la fede che professano e la loro vita quotidiana» (Giovanni Paolo II ai partecipanti al convegno romano sulla «Rerum Novarum» 31 ottobre 1981).



La difficoltà di vivere tra corruzioni: violenze, disservizi può indurci a ripiegare nel «privato», magari inconsciamente, sino alla rivendicazione del diritto ad «essere lasciati soli»: un «privato» spirituale che induce a costruirsi una cittadella separata dal mondo. Il che, in sostanza, viene a svuotare lo stesso mistero dell'Incarnazione. Di tutte le corruzioni, di tutte le violenze, gli squilibri, le ingiustizie che flagellano la società italiana i cattolici — la Chiesa — devono riconoscere le loro responsabilità. Ne devono rispondere *in solidum*. A forza di abbandonare al gioco delle parti, delle ideologie e degli egoismi più scatenanti, le strutture pubbliche abbiamo contribuito ad abbassare il livello della moralità del pubblico.

Bisogna accettare la sfida del mondo. Ritirarsi è tradire.

Tradire Cristo la cui «missione» è stata quella di *salvare* e di *servire*. Le prediche, i documenti non bastano. Possono essere persino motivo di scandalo e di apostasia se non sono tradotti in opere, incarnati nelle realtà quotidiane, là ove sono in gioco le sorti dell'uomo. Non si diventa lievito per la promozione dell'uomo se esso non si mescola con la farina.

Chi teme di *sporcarsi* non è cristiano. Il problema primo — ancora — è ridare ai cattolici la coscienza di essere cittadini».

Una piccola fiamma nelle ore dell'addio

Una piccola fiamma arde nella sala del Clan. La sera dell'addio ci ha raccolti in una veglia con canti sommessi e salmi in preghiera. La fiamma di un cero come quella di un fuoco di bivacco per l'ultima preghiera insieme.

Ancora tra noi ma per l'ultima volta con le vesti sacerdotali, composto nell'ultimo giaciglio del sublime incontro di chi è tornato alla casa del Padre.

I simboli araldici in alto appaiono a tratti, si inseguono a coronamento di un grande ambiente ricco di una piccola storia. Nella duplice fila oltre cento impegni di una tradizione passata, iniziata nei piccoli ambienti del campanile del Duomo, proseguita in questo luogo, irradiatasi poi nella città e nei molteplici centri di una regione che ha visto lo scoutismo in continua crescita.

Quanti incontri con la sua parola ricca di richiami alle realtà quotidiane, pregnata di continui riferimenti ad un cristianesimo vivo, di una cultura penetrante che ti rendeva partecipe e ti intrappolava senza nozione di tempo e non solo in quel luogo, tra quelle pareti, ma negli innumerevoli siti delle attività all'aperto, tra i boschi, nelle vallate aspromontane, nelle piccole chiese sperdute,



nelle cattedrali millenarie. Tante immagini si inseguono,

del fuoco rischiarava le gialle facciate dell'antico seminario, e le grida poi si pacavano in attesa del canto finale, «Signor tra le tende schierati», con il suo commento finale e la benedizione.

* * *

Il mesto corteo si è lentamente formato nel cortile affollato, gli scouts sono tutti accorsi con le loro divise, con i loro guidoni e le bandiere abbrunate e insieme ai sacerdoti, che ricordano gli anni del loro formarsi nel seminario reggino, accompagnano il feretro verso la Cattedrale.

Un ultimo sguardo a quel mondo racchiuso tra le alte pareti degli edifici curiali sino alla finestra del terzo piano, accanto alla scala. Il luogo di lavoro consueto, per incontrarsi in qualsiasi momento in uno spazio divenuto piccolo tra una grande libreria stracolma di testi, con le vedute disegnate della Calabria classica, e grandi pile di carteggi tra innumerevoli oggetti, ricordo di viaggi lontani, una scrivania arricchita dalle novità librarie, da commentare subito, con la portatile pronta per un articolo, una meditazione o una nuova fatica editoriale. Tante fotografie nelle pareti in un mosaico senza tempo, con le immagini dei vescovi, di attività all'aperto, di vita familiare ci davano in caotica ma ordinata sequenza il racconto di una vita intensamente vissuta.

La Cattedrale stracolma Lo accoglie con canti liturgici sommessi. Il rito si consuma poi attraverso i suoi momenti intensi di partecipazione. Un primo ricordo all'omelia con le parole dell'Arcivescovo, poi sul finire le meditate parole del testamento spirituale, per significare una presenza oltre la vita terrena, per consegnare un messaggio, una testimonianza per un domani che è già l'oggi.

Il rinnovo della promessa nel giorno di San Giorgio è coinciso quest'anno con una partenza verso la casa del Padre. Questa festa tanto cara a Lui è piena di mestizia.

Le ultime parole del magnificat si sono appena spente. Tra le navate si leva il canto della strada, per accompagnarlo in quell'ultimo percorso, su quella strada che porta a quella casa dove tutti ci riincontreremo un giorno.

La piccola fiamma si è spenta ma continuerà ad ardere nel nostro ricordo.

Renato G. Laganà

prima che tutto possa trasformarsi in ricordo, prima che il pietoso rito della sepoltura segni ancor più il distacco, mentre il cuore tumultua tra le continue emozioni di un momento purtroppo atteso.

Dietro ogni araldico stemma della sala del Cln Montalto sta un volto, sta un'immagine cara a più generazioni, che negli ultimi anni si sono incontrate abbattendo gli ostacoli che il tempo e i luoghi avevano creato. *Quelli della diaspora* hanno ritrovato i motivi di una riunione, non più casuale nel cortile adiacente, nelle occasioni di festività, con l'espressione meravigliata di un riconoscersi a distanza e poi abbracciarsi anche dopo molti anni di lontananza. *Semel scout semper scout*, per rimettere in moto un impegno sopito ma non dimenticato, poi verso la Comunità Brutia, al Movimento Adulti, per riscoprire dopo molti anni la gioia dell'incontro e del lavorare insieme con un comune ideale.

Il cortile ha mutata la sua fisionomia e gli anni trascorsi hanno visto un manto di asfalto sovrapporsi al polveroso fondo, dove spesso altre sere il chiarore

Edizioni ICEBERG soc. coop. a.r.l. Via Cimino 20 - 89100 Reggio Cal.

QUADERNI

- 1 - F. PAVONE, Nuove Tecnologie per gli spazi urbani, L. 5.000
- 2 - I. FERRO, L'emergenza e l'immediato, L. 5.000
- 3 - R. G. LAGANÀ, Progetto per una collina, L. 10.000
- 4 - I. FERRO, Tecnologia per l'industria nella esperienza inglese, (esaurito)
- 5 - G. PUTORTÌ-G. NICOLÒ, Tipologia organizzativa dei servizi materno-infantili, L. 7.000

CATALOGHI (a cura del Gruppo Temenos)

- F. FURINI, Tre Case, (esaurito)
- A. ANSELMINI, Tre Case, L. 12.000
- A.V., Architetture per Reggio Calabria, L. 12.000

LIBRI

- C. FULCI, R. G. LAGANÀ (a cura di), Didattica per il recupero edilizio, L. 24.000
- C. FULCI, R. G. LAGANÀ (a cura di), Progetto, una realtà tecnologica, L. 24.000
- F. PURINI, Una città senza nome (in preparazione).

Distributore: AGENZIA EDITORIALE FALZEA s.a.s.,
via Simone Furnari 7, Reggio Calabria

LA SCOMPARSA DI DON LEMBO PRETE, STUDIOSO E SCRITTORE

È tornato alla casa del Padre nei giorni scorsi mons. Vincenzo Lembo, canonico dell'Arcidiocesi metropolitana di Reggio Calabria, giornalista e studioso di storia ecclesiastica reggina, assistente del Movimento Adulti Scouts per la Calabria e costante punto di qualificante riferimento spirituale di giovani e meno giovani del capoluogo calabrese. Vivacissimo, di notevole cultura ed intelligenza, ap-



partenne a quella folta schiera di preti meridionali eruditi ed esemplari per santità di vita che resero vigorosi servizi alle loro Chiese a volte nel nascondimento e spesso assumendosi oneri loro affidati dai vescovi a cui furono legati da una fedeltà incrollabile. Giovanissimo, fu collaboratore del grande vescovo di Reggio Enrico Montalbetti, di cui più tardi raccolse in un volume gli scritti pastorali. Successivamente fu segretario di monsignor Antonio Lanza, uno dei maggiori protagonisti dell'intellettualità cattolica ita-

liana tra le due guerre ed estensore della Lettera collettiva dell'Episcopato meridionale del 1948, la cui validità è ancora oggi attestata dai continui riferimenti in atti pastorali e sociali di grande valore. Alla stesura di quel documento don Lembo garantì una qualificata collaborazione, come, del resto, con competenza e discrezione, assolse alcuni compiti (inerenti non solo la diocesi di Reggio e di Bova) che monsignor Lanza, che egli considerò suo maestro, gli aveva affidato. Rettore del Seminario arcivescovile, seppe essere educatore colto e sensibile, ma soprattutto padre dei giovani leviti; assistente diocesano dell'Azione Cattolica, per molti anni si fece carico della formazione spirituale e civile di decine e decine di giovani con colloqui personali che si tramutavano in una direzione spirituale produttiva ed assai ricca. Il valore di questa direzione spirituale potrebbe in futuro, se saranno pubblicate alcune sue lettere, avere una sua utilità per le anime desiderose di perfezione, come del resto i suoi

scritti, dai più antichi come «Viaggio in Russia» al recente e stimolante lavoro «Don Giuseppe De Luca a vent'anni dalla morte», a cui è posta a premessa una bellissima lettera di Gabriele De Rosa di alto valore metodologico.

Direttore della Scuola di servizio sociale «G. Ferro», promosse attività culturali e di ricerca di grande rigore impegnando docenti ed allievi in indagini sul territorio apprezzabili anche per la loro originalità. Per lunghi anni fu, inoltre, direttore del settimanale diocesano «L'Avvenire di Calabria»; i suoi articoli, a volte polemici ma sempre acuti, evitarono alla città, alla provincia ed alla regione sterili divisioni e contribuirono al lento evolversi della società calabrese ed al tramonto di quel deterioro clientelismo che fu in passato foriero di conseguenze negative per le comunità della Calabria. Negli ultimi anni della sua esistenza terrena si dedicò alla ricerca ed allo studio dell'opera del clero e dei vescovi di Reggio; i suoi scritti, ad esempio quelli sul Servo di



Dio Gaetano Catanoso, un umile parroco dei nostri tempi fondatore della Congregazione delle Suore del Sacro Volto, sono la sintesi della sua spiritualità e del suo impegno di prete che si modellava alla figura di don Giuseppe De Luca, di cui non si stancava di additare l'esempio ai suoi confratelli ed ai giovani perché — come egli ha scritto — «chi non l'avesse conosciuto, possa almeno intravedere la dimensione culturale, l'acutezza dell'ingegno e soprattutto il fuoco interiore di un grande prete meridionale».

Pietro Borzumati

(Dall'Osservatore Romano 2-3 Maggio 1985)



Periodico d'informazione
«IL RICHIAMO»

Direttore responsabile
Filippo Curatola

Direttore
Pino Putorti

Redazione: MASCI Calabro presso Mario Laganà - via Arangea, 121 B - Reggio Cal. - Tel. 0965/321140

Redattori: Occhiuto Pino, Laganà Mario, Saporita Franca, Scappatura Giovanni, Costa Rodolfo, Berti Valerio, Laganà Renato.

Amministrazione: Sooc. Coop. ICEBERG s.r.l. - via Cimino 20 (RC)

Recapito: via Gaspare del Fosso; 17 - 89100 Reggio Calabria

Registrato presso il Tribunale di RC con il n. 12 il 30.XI.1984

Fotocomposizione e stampa
Grafica Meridionale - Villa S. Giovanni (RC)

DEDICATA AI FIGLI DELL'UOMO

Il Testamento dell'Aquila

«Quando l'Aquila Reale, solitaria sull'altissima roccia, sente avvicinarsi la morte, chiama a raduno i suoi figli, li guarda uno per uno, e dice loro: - Io vi ho nutriti e allevati perché siete capaci di fissare l'occhio nel Sole. I vostri fratelli che non ne hanno sopportato la vista, li ho lasciati morire di fame. Ma voi siete degni di volare più in alto di ogni altro uccello.

Ora io sto per lasciarvi, ma non morirò nel mio nido. Volerò in alto, fin dove mi porteranno le ali; mi protenderò verso il Sole, quanto più vicino possibile. I suoi raggi infuocati bruceranno le mie vecchie penne, ed io precipiterò a terra, cadrò nell'acqua del torrente impetuoso.

Ma da quell'acqua, il mio spirito risorgerà, pronto a ricominciare una nuova esistenza in ciascuno di voi. L'Aquila Reale non muore, finché rimane nel nido un Aquilotto Reale...

Detto questo, l'Aquila spicca il volo in presenza dei suoi figli allibiti; ruota intorno alla roccia, poi punta dritta verso l'altissimo azzurro, per bruciare nel sole le sue ali maestose.

Figli dell'Aquila, grande e temibile è il vostro impegno nel mondo...».

LEONARDO DA VINCI, Favole

9. La Cooperativa “Iceberg S.C.a R.L.”

Nell’ anno 1983 all’ incirca alcuni soci della Scout Brutia fondarono la Società Cooperativa “ICEBERG” SCaRL con sede in Reggio Calabria Via Cimino 20.

L’ idea venne lanciata presumibilmente da Mons. Lembo (tra l’altro esponente dei Giornalisti Cattolici) in quanto ciò avrebbe consentito di svolgere servizio editoriale con la pubblicazione del periodico di informazione fra i soci “il Richiamo”.

Vari soci ebbero l’incarico, a turno, di svolgere le mansioni di Presidente, Segretario, Tesoriere, Revisore dei Conti e quanto altro, appunto per essere in regola con le prescrizioni civilistiche che regolano il funzionamento di tale tipo di Società.

La Cooperativa è stata sciolta per scadenza dei termini di durata ventennale previsti nell’ Atto costitutivo, essendo in carica l’ultimo presidente Salvatore del Giglio.

10. La base scout di Forge

Ma, a parte il servizio editoriale, la costituzione della Cooperativa Iceberg poté consentire alla Scout Brutia di ottenere in concessione dal Comune di Reggio Calabria un vasto appezzamento di terreno montano semi boschivo sito nella zona collinare di Reggio, posto al termine della SP da Reggio via Terreti per Gambarie, in prossimità del bivio "Crocefisso".

La concessione di questo terreno, fatta a titolo gratuito, fu anche possibile grazie alla collaborazione del compianto socio Italo Falcomatà, sindaco del tempo della città, nell'intento di realizzare iniziative a favore degli scout.

Ricordo che Vittorio Carbone, trasferitosi per lavoro a Cassina de' Pecchi, e fondatore del Gruppo Scout locale, effettuò il campo estivo di gruppo proprio a FORGE.

Ma oltre questo anche tanti altri gruppi scout della città, della regione o provenienti dalla Sicilia (Licata 1) effettuarono a Forge i loro campi estivi.

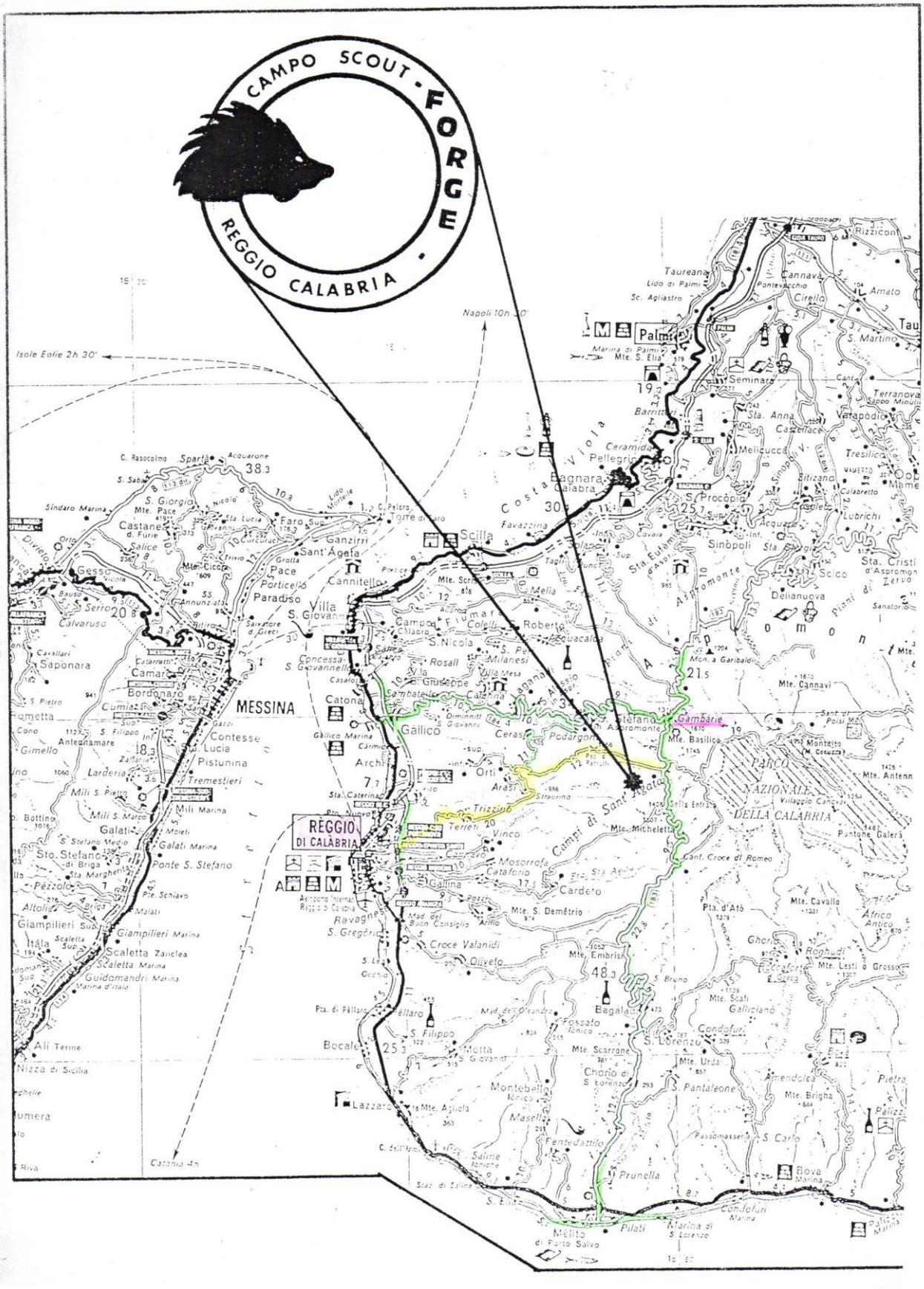
Raffaele Santagati era quello che era stato incaricato delle prenotazioni.

Ma anche Peppino Spinelli organizzò, tramite la struttura formativa CESEAM (Centro Studi Educazione Ambientale area Mediterranea) un incontro internazionale di natura ambientale con la partecipazione di scout e non provenienti da diverse aree geografiche del Mediterraneo.

Tra di essi anche un ragazzo proveniente dalla Russia il quale portò in dono al Sindaco di Mosca, una medaglia in bronzo raffigurante San Giorgio (patrono di Mosca e di Reggio) offerta dal Sindaco di Reggio A. Licandro.

Si poté contare anche sulla collaborazione degli Operai Forestali che attraverso progetti finanziati dal Consorzio di Bonifica costruirono il Capannone (tuttora esistente) dove vi erano le camerate per i Lupetti e Coccinelle, le stanze per i Capi, un deposito viveri, la cucina ed i servizi igienici.

Molti soci della Scout Brutia svolgevano attività di volontariato per fare le piccole cose necessarie per la manutenzione della base. Costruirono anche i lettini in legno per gli accantonamenti dei più piccoli.







11. La Bacheca Votiva a Mons. Lembo

All' interno della base di Forge, su iniziativa di Cesare, di Gigi Gatto, di Mimì Caccamo e di altri soci, con la collaborazione degli operai forestali del Consorzio di Bonifica e della ditta SIEL (di un socio Scout Brutia titolare di una cava a Lazzaro) che fornì la "pietra di Lazzaro" per farne i rivestimenti della struttura, venne realizzata nel 1987 una "bacheca votiva" in ricordo di Mons. Lembo. Il progetto venne redatto da Cesare Cosentino e dell'Arch. Serafino Spina (fratello del socio Tanino Spina); qui si collocò la statua della Madonnina offerta alla Sc. Brutia da Mons. Lembo (poi trasferita alla base Scout di Mannoli del MASCI 4) ed una targa in bronzo (realizzata a cura di Cesare da una fonderia di Taranto)

*I Ragazzi del Campanile
ricordano
Mons. Vincenzo Lembo
Sacerdote Scout
1916 - 1985*

La struttura muraria è ancora sul posto, la targa in bronzo, conservata da Mimmo Naso per tanti anni, è oggi apposta presso la sede della prima Comunità MASCI di Reggio, presso la Chiesa di Gesù e Maria, fondata proprio da Mons. Lembo.

BASE SCOUT "FORGE"



BACHECA VOTIVA
IN MEMORIA DI
MONS. V. LEMBO

ING. CESARE COSENTINO

ARCH. SERAFINO SPINA

DIC. 87





12. Le Riunioni Annue fra i Soci

Anche dopo la sottoscrizione dell'Atto Costitutivo del 1978, continuarono gli incontri annuali fra i Soci; si svolgevano normalmente due volte l'anno in estate e nel periodo natalizio. Ciò perché in questi "periodi" molti dei soci residenti in altre città d' Italia rientravano a Reggio per le ferie estive ed il Natale. Quindi si approfittava di queste circostanze per favorire l'incontro fra i soci e le loro famiglie.

Le riunioni estive si svolgevano quasi esclusivamente presso la Casa di Mario a Gambarie in via delle Ginestre in quanto qui ogni estate era solito trascorrere un breve periodo di vacanza con la famiglia; in occasione di ogni riunione Mons. Lembo celebrava la S. Messa all' aperto.

In occasione delle vacanze Natalizie, Mario era solito venire espressamente a Reggio con Stefania, per alcuni giorni, ed abitavano in albergo, per partecipare alla riunione che normalmente era presso la sede del Clan Montalto nel cortile del Duomo.

La convocazione di ogni riunione veniva fatta dal Presidente di turno della Scout brutia mediante lettera spedita ai Soci tramite servizio postale (allora non c' erano né le @email, né i Social, né WhatsApp né i telefoni cellulari; a Reggio magari era un passa parola fra i soci.)

Di seguito si inseriscono alcune delle prime lettere di convocazione delle riunioni, a firma di Mario Rizzoli, i cui originali sono conservati presso l'archivio "Cova" di Legnano.

COMUNITA'
SCOUT
BRUTIA

semel scout
semper scout



Legnano, 1 agosto 1983

A tutti i Soci

LORO SEDI

RIUNIONE DELLA COMUNITA' PER IL 1983

Carissimo,

in base agli accordi presi nel corso della riunione tenutasi il giorno 24 aprile 1983 a Reggio Calabria, Ti confermo che nei giorni 27-28 agosto p.v. la Comunità Scout Brutia nel 5° Anniversario della Fondazione, si riunirà a Gambarie con il seguente programma:

SABATO 27:

ORE 9.30 Appuntamento dei Soci e delle loro famiglie in via delle Ginestre n.5 a Gambarie per iniziare il pellegrinaggio comunitario al Santuario di Polsi per offrire insieme alla Madonna della Montagna l'impegno ed i sacrifici di questi cinque anni di lavoro. Arrivati sul posto si pranzerà al sacco e, se possibile, si ascolterà nel pomeriggio la S. Messa, con rientro a Gambarie nella serata per un fuoco di fratellanza alle ore 20, aperto anche ai giovani ed agli adulti di tutte le organizzazioni Scouts che intendessero partecipare.

DOMENICA 28:

ORE 9.30 Sempre in via delle Ginestre n.5, inizio della riunione annuale della Scout Brutia, nella quale, dopo la relazione sullo stato della Comunità, con conseguente discussione, si provvederà al rinnovo delle cariche sociali. Al termine del pranzo comunitario, preparato nel solito ristorante rustico vicino al cippo di Garibaldi alle ore 13, si passerà nel pomeriggio all'esame delle proposte e alla stesura del programma per l'anno 1983/1984, concludendo la giornata con la S. Messa, ove non potuta ascoltare a Polsi, e con il cerchio entro le ore 19.

In ogni caso, a partire dal giorno 21 agosto, al numero telefonico: 0965/743028 di via delle Ginestre n.5, lo scrivente rimarrà a disposizione di tutti i soci ed amici per ogni ulteriore chiarimento o necessità inerenti alla riunione.

Sicuro che farai il possibile per intervenire con i Tuoi cari all'incontro che di anno in anno testimonia la nostra fratellanza, Ti abbraccio.

COMUNITA'
SCOUT
BRUTIA

semel scout
semper scout



Legnano, 1 agosto 1984

A tutti i Soci

LORO SEDI

RIUNIONE DELLA COMUNITA' PER IL 1984:

Carissimo,

come gli scorsi anni Ti invito alla riunione della nostra comunità Scout Brutia che si terrà a Gambarie nei giorni 18-19 agosto p.v., nella ricorrenza del 6° anniversario di fondazione, con il seguente programma:

SABATO 18:

ORE 10.30: Incontro dei soci e delle loro famiglie al Crocifisso di Contrada Gor nelle ai Campi di Reggio, per una visita collettiva al terreno da campeggio di "Forge", ed ai relativi lavori in corso. Sul posto si pranzerà al sacco e, se possibile, si ascolterà la S. Messa, con un cerchio finale di fratellanza, aperto anche ai giovani ed agli adulti di tutte le organizzazioni scout che intendessero partecipare

DOMENICA 19:

ORE 9.30 In via delle Ginestre n.5 a Gambarie, inizio della riunione annuale della Scout Brutia, nella quale, dopo la relazione sullo stato della Comunità, con conseguente discussione, si provvederà al rinnovo delle cariche sociali. Al termine del pranzo comunitario, preparato nel solito ristorante rustico vicino al cippo di Garibaldi alle ore 13, si passerà nel pomeriggio all'esame delle proposte e alla stesura del programma per l'anno 1984/1985, concludendo la giornata con la S. Messa, se non si fosse potuta ascoltare a Forge, e con il cerchio entro le ore 19.

In ogni caso, a partire dal giorno 11 agosto, al numero telefonico: 0965/743028

in via delle Ginestre n.5, lo scrivente rimarrà a disposizione di tutti i soci ed amici per ogni ulteriore chiarimento o necessità inerenti alla riunione.

Confido che farai il possibile per intervenire con i Tuoi cari all'incontro che di anno in anno testimonia la nostra fratellanza, Ti abbraccio.

Mario



Instituto (Vline)
899812 ←

Reggio Calabria, li 11 dicembre 1995

Carissimo,

come é consuetudine, anche quest'anno la nostra Comunità intende approfittare del periodo natalizio per avere l'occasione di un incontro fra tutti noi nel corso della ormai classica cena sociale di fine anno.

Abbiamo pertanto ritenuto opportuno approfittare della disponibilità della comunità AGI 2000 utilizzando la "CASA DELL'AMICIZIA" di via Ravagnese, ove le nostre sorelle guide ex AGI svolgono la loro attività di volontariato.

Nel corso dell'incontro che si terrà il giorno 28 dicembre 1995 alle ore 19,00 avremo prima di cena, la possibilità di intrattenerci e scambiarci delle idee sull'opportunità di progetti realizzabili in futuro.

Mi auguro che vorrai essere presente, possibilmente con la tua famiglia, a questa "rimpatriata" che potrebbe essere, perchè no, anche un'occasione per realizzare qualcosa di duraturo e concreto.

Per ragioni organizzative é necessario conoscere tempestivamente il numero dei partecipanti alla cena sociale, il cui costo é previsto in £30.000 pro capite, e pertanto ti prego di comunicare la tua adesione ai seguenti numeri telefonici:

Saverio Vespia 51911

Raffaele Santagati 51011

Vittorio Alfieri 46697

Il Presidente
Saverio Vespia

FAX 0965 51911 ←

Via Porta 13
89132 R.G.

COMUNITA' SCOUT BRUTIA
Reggio Calabria

CENA DELL' AMICIZIA

anche quest' anno siamo ospiti
della
Casa dell' Amicizia

con la partecipazione a questo incontro
contribuiamo tutti
allo sviluppo
di questa lodevole iniziativa

che le nostre sorelle guide
hanno realizzato e
stanno portando avanti
con spirito-di servizio
e notevoli sacrifici
per essere sempre
disponibili verso gli altri

come lo Scoutismo
ci ha insegnato

29 Dicembre 1997



Reggio Calabria, 04.01.2002

Carissimo,

il 2001 è appena trascorso e ti sarai chiesto per quale motivo non hai ricevuto la solita lettera di invito a partecipare alla consueta cena di fine anno, che la Comunità organizza, ormai da tempo.

Ebbene, come certamente avrai saputo, l'11 dicembre è tornato alla casa del Padre, Italo Falcomata, primo cittadino della nostra città e facente parte, della nostra Comunità ed è per questo, che abbiamo pensato di far celebrare una S. Messa in suo ricordo.

Al fine di renderti partecipe dell'evento, che ha destato un vasto interesse da parte dell'opinione pubblica, ti allego delle copie di articoli, apparsi per l'occasione sulla stampa locale.

Ti saluto fraternamente:

Saverio Vespia

Per ulteriori informazioni: Saverio Vespia 0965/51911 – 340/4120738
e-mail: savespia@tiscalinet.it

COMUNITA'
SCOUT
BRUTIA

semel scout
semper scout



A TUTTI I COMPONENTI DELLA COMUNITA'

Reggio Calabria li 18 dicembre 2009

Carissimi

com'è ormai tradizione, anche quest'anno ci incontreremo per scambiarcì gli auguri di fine anno con la solita conviviale che da oltre 30 anni ci dà la possibilità di vederci riuniti insieme, almeno per qualche ora..

Abbiamo organizzato la nostra tradizionale cena conviviale presso il ristorante del **Circolo Velico**, sul lungomare di Reggio, di fronte le mura greche e l'istituto Tecnico Piria.

Ci incontreremo il 29 dicembre p.v. alle ore 20.30.
Il costo del ristorante è di 25,00 € a persona..

Quest'anno siamo stati testimoni di un avvenimento che ci ha interessato ed anche emozionato, e del quale vi ho puntualmente informato: mi riferisco alla ordinazione Diaconale di Ernesto Malvi che, fra qualche mese, sarà seguita dall'ordinazione Sacerdotale.

Per espresso desiderio di Ernesto, naturalmente condiviso da tutti, il consueto incontro che precede la cena, sarà fatto presso l'auditorio dei Padri Monfortani, in via S. Lucia al Parco, alle

ore 19.00 di martedì 29/12

appunto, prima della cena

Invio a tutti un fraterno abbraccio e conto di incontrarvi numerosi.

Vittorio Alfieri

- Le adesioni per la cena dovrebbero essere fatte **in tempo utile**:
- al sottoscritto (vedi numeri sotto riportati)
- a Raffaele Santagati tel. 0965 51011
- a Cesare Cosentino tel. 335.101.3699 cesare.cosentino@tiscali.it

Vittorio Alfieri - Via Carrera 2^, 54 - 89122 - REGGIO CALABRIA - 0965.46697 - 328.953.9926 - vi.alfieri@yahoo.it

R

Legnano/Reggio 20.12.2011

Caro Vittorio, ringraziandoti per l'invito, ti prego di voler comunicare a tutti gli amici della Comunità Brutia, ma anche eventualmente dell'ASCI, CNGEI e MASCI, riuniti come di tradizione questa sera per gli auguri, in vista dell'ormai imminente inizio del nuovo anno 2012, che non voglio far mancare loro il mio più affettuoso e fraterno augurio di Buona Strada futura, nel ricordo della tanta strada già percorsa insieme che rappresenta il nostro prezioso patrimonio di amicizie cresciute in un ambiente operoso e pulito, a contatto prima con il creato e poi con la città, permettendo così di educarci, passo dopo passo, ad una vita di servizio nella famiglia, nel lavoro e nel nostro rapporto associativo scout.

Sono solo dispiaciuto di non poter essere fisicamente tra voi in questa tradizionale occasione festiva, ma potete essere sicuri che lo sono spiritualmente, non solo in questa riunione, ma particolarmente in quella operativa futura di Pasqua, per poter scrivere ancora una volta, questa volta fisicamente insieme, la prosecuzione dei nostri programmi che vengono da lontano, partendo dal vecchio Campanile di Reggio, e ci devono vedere uniti anche nel futuro per crescere ancora al servizio educativo dei fratelli. Un abbraccio a tutti.

Mario con Stefania



c/o Mario Rizzoli
via XXIX Maggio 2
20025 Legnano

Legnano, 6 agosto 2015

A tutti i soci, amici e simpatizzanti

Della COMUNITA' SCOUT BRUTIA

Loro Sedi

Riunione estiva 2015

30 AGOSTO 2015

Care sorelle scout, cari fratelli scout,

sempre fedelmente uniti dall'impegno della comune Promessa, nella ricorrenza del 37° anno di inizio delle attività della nostra Scout Brutia, con la sottoscrizione dello Statuto da noi firmato a Gambarie il 6 agosto 1978, anche quest'anno ho la gioia di diramare l'affettuoso invito a voi tutti di voler intervenire alla nostra riunione estiva fissata per

domenica 23 agosto 2015

nel luogo e con il programma che sarà successivamente comunicato da Vittorio, in base agli accordi in corso.

Mi scuso per il ritardo nella trasmissione di questa comunicazione, dovuto ai molteplici impegni della professione, restando ancora aperto il mio Studio alla giovanile età di 82 anni, a quelli del MASCI regionale lombardo, per il quale abbiamo avuto due grossi impegni nel mese di giugno e luglio, delle attività della Casa del Volontariato, da noi fondata, che conta ormai 50 Associazioni iscritte ed infine della "Casa dello Scout -Parco ILA " di Legnano per svolgere attività di sostegno ai programmi delle varie Associazioni di disabili presenti nel Parco, in fase di concessione da parte del Comune di Legnano.

Vi assicuro che, peraltro, non ho trascurato in questi mesi di continuare a seguire e perfezionare il nostro programma "Brutia", per cercare di creare un Centro di Incontro per lo scautismo adulto "Nord-Sud", per coinvolgere anche i fratelli del CNGEI e delle altre Associazioni Scout esistenti nel Reggino e di adeguatamente preparare, per il nostro futuro 40°, il progetto della "Via di San Paolo" da Siracusa a Roma, sul quale potrò particolarmente relazionare nel corso del prossimo incontro, in attesa di conoscere le altre eventuali proposte di lavoro per il prossimo anno, che saranno suggerite dai Soci.

Arrivederci, quindi, tutti alla prossima riunione del 23 p.v. nel luogo e con il programma che saranno indicati tempestivamente. Con un rinnovato fraterno abbraccio.

Mario

SCOUT BRUTIA

PROGETTI PER RIVIVERE DI NATALE DA ESAMINARE E DISCUTERE

- 1) FAZZOLETTO DOUBLE FACE inizi: Imp di cooperazione incontro annuale + giorni
ALBA - TRAMONTO ambio) Noelle
- 2) NOVO TRESCIA MULTICOLORE A 4
RICORDO "UTINUA SINT" 2) Culturale
- 3) MOTTO E STEMA PELEGRINO SCOUT 4
INCAMMINO 3) Economico
4) Spiritico
5) Religioso
- 4) REVISIONE STATUTO (PROGETTO ANNI FUTURI) STUDIARE LA POSSIBILITA' DI FARSÌ PROMOTORI DELLA NECESSITA' DI CREARE UNA "FEDERAZIONE" DI TUTTI I SCOUTSISTI
- 5) REGOLAMENTO COMUNITARIO - CONFERMA PRINCIPI DI CRESCITA PERSONALE DI APERTURA NEL SERVIZIO - DI VALORIZZAZIONE ~~DEI~~ LAVORI COMUNI CON ALTRE ASSOCIAZIONI
- 6) TARGA ANNUALE - COMMISSIONE DA NOMINARE ANCHE PER IL SEGNO DI RICORDO - DEL GRAZIE PER L'ESEMPIO CALDO
- 7) GIORNATA DELLA RESURREZIONE E DEL RICORDO CONSEGNO E SIMBOLI PER LE FAMIGLIE DEI FRATELLI SCOUTSISTI (DURANTE S. MESSA COMUNITARIA) (DAPPOSITA RIUNIONE "PASSAGGIO ANNO A QUEST' A PROGETTO" ^{50€})
- 8) COSTRUZIONE GABBARIE (UTILIZZO CASA VIE GINESTRE. COME REALIZZATO DAL CAI) PROGETTO "RENO LA SANA" COINVOLGENTE COMUNE DI S. STEFANO D'ASPRO MONTE -
- 9) CASA VOLONTARIATO DI REGGIO CALABRIA - INIZIATIVA UNITARIA CON COMUNE R.C. ANCHE PER RIVIVERE IL PROGETTO "FORGE"
- 10) INIZIATIVA CULTURALE CON UNIVERSITA' LOCALE E CATTOLICA - PONTE NORD-SUD - CON TELECONFERENZE - PER RICORRENZE PERIODICHE
- 11) POTENZIA MENTO SECRETERIA - COMPLETARE ATTRAVERSO LA RICERCA E LA SEGNALEZIONE DEI SOCI IN NUOVI INDIRIZZI DEI NOSTRI EX SCOUT. PER COLLEGARLI ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI UN SITO WEB - CURATO DA UNA PATUGLIA SECRETARIA ^{AE E} _{TRONCA}
- 12) MANTENIMENTO CONTATTI, CON INCONTRI CADENTI TRIMESTRALI PARCHELIZZATI E ANIME FUORI REGGIO ED IN TELE CONFERENZA (che le Tempo non aspetta Tempo)

MORTO

13. Le date delle Riunioni Annuali

Data	Località	Note
24/4/1983	Reggio Calabria	
27-28/8/1983	Gambarie	Casa Rizzoli Gambarie – Via delle Ginestre
28/12/1983	Ristorante Conti Reggio Cal	Inizio sottoscrizione del Libro Firme
18-19/8/1984	Gambarie	Casa Rizzoli Gambarie – Via delle Ginestre
28/12/1984	Ristorante Conti Reggio Cal	
28/12/1985	Queste date sono annotate sul libro delle firme, ma manca annotazione della località. Atteso che trattasi di incontri invernali presumibilmente saranno stati presso il Ristorante Conti di RC	
28/12/1986		
28/12/1987		
29/12/1988		
28/12/1989		
28/12/1990		
25/8/1991	Base Scout Forge	Intervento e saluto di Mons. Mondello vescovo della città accompagnato da Mons. Caruso
27/12/1991	Ristorante Gallico Marina	
29/12/1992	Casa dell'Amicizia AGI 2000	
Natale 1993	Casa dell'Amicizia AGI 2000	
28/12/1994	Casa dell'Amicizia AGI 2000	
28/12/1995	Casa dell'Amicizia AGI 2000	
30/12/1996	Casa dell'Amicizia AGI 2000	
29/12/1997	Casa dell'Amicizia AGI 2000	
29/12/1998	Casa dell'Amicizia AGI 2000	
3/1/2000	Casa dell'Amicizia AGI 2000	Riunione del 1990
28/12/2000	Casa dell'Amicizia AGI 2000	
4/1/2002	Riunione annullata e sostituita dalla partecipazione alla s. messa in memoria di Italo Falcomatà, già socio e Sindaco della città deceduto il 11/12/2001 – Targa alla memoria consegnata alla famiglia	
29/12/2002	Casa dell'Amicizia AGI 2000	
25/8/2007	Mannoli	
28/12/2007		C'è solo elenco partecipanti redatto a penna da Raffaele Santagati, ma senza indicazione della località.
9/8/2008	Le Fate dei Fiori - Mannoli	
28/12/2008	Ristorante "da Rosa"	
30/8/2009	Le Fate dei Fiori – Mannoli	In questa occasione Teofilo Maione ha presentato in anteprima ai Soci il proprio libro sulla storia dello scoutismo cattolico reggino (1945/1970)
21/10/2009	Università per Stranieri Dante Alighieri	Presentazione alla cittadinanza del libro di Teofilo Maione sullo scoutismo cattolico reggino.
18/12/2009	Circolo Velico Reggino	

Data	Località	Note
22/8/2010	Le Fate dei Fiori - Mannoli	
29/12/2010	Ristorante "Chez Joe" - Pentimele	
21/8/2011	Parrocchia SS Pietro e Paolo di Cardeto	Parroco Sac. Ernesto Malvi -
29/12/2011	Ristorante "Chez Joe" - Pentimele	
28/12/2012	Ristorante "Sailor" Circolo Velico RC	
25/8/2013	Base Scout Aspromonte	MASCI 4 Reggio Calabria
24/8/2014	Le Fate dei Fiori - Mannoli	
29/12/2014	Ristorante "L'Accademia" RC	
30/8/2015	Base Scout Aspromonte Masci 4	Ricollocazione della statua della Madonnina donata a suo tempo da Mons. Lembo e precedentemente posizionata sul monumento presso la base di Forge. La terga metallica trovasi presso la sede MASCI 1
28/8/2016	Le Tre Querce - Seminara	Agriturismo di Peppino Spinelli
10/6/2017	Agriturismo "Le Tre Querce" Seminara	Riunione per il lancio dell'attività "Sulle orme di San Paolo" organizzato dalla Pattuglia San Paolo, cui hanno preso parte circa 15 Adulti Scout MASCI delle comunità di Saronno e Legnano, guidati da Mario e Stefania
28/12/2018	Ristorante Chez Joe – Pentimele -	
29/8/2019	Ristorante Chez Joe – Pentimele	
10/10/2019	Riunione "Testimonianza nel tempo di un incontro fraterno" con Mario e Stefania e soci Sc Br presso la sede del MASCI 4 per saluto e presentazione della costituenda Fondazione Rizzoli – Donata alla Comunità la Pergamena originale che Mario aveva ricevuto dai suoi Esploratori nel Dicembre 1958 al' atto della sua partenza da Reggio Calabria.	
31/10/2019	Data del tragico decesso di Peppino Spinelli, alla guida del suo trattore	Partecipazione alle esequie presso la Chiesa degli Ottimati di RC
8/10/2020 Post COVID	Riunione a casa Rizzoli di Gambarie	Partecipanti: Mario e Stefania Rizzoli, Cesare

Trascrivo il saluto di Mario apposto sul libro firme in occasione della riunione del 16/6/2017:

"È stato veramente bello, dopo oltre settanta anni, passare tutti insieme riuniti una giornata di fraterna amicizia, tra scout e guide calabresi e lombardi, proprio sulle orme di S. Paolo che sicuramente ci ha aiutato a comunicare il nostro impegno di Cristiani in cammino, verso il prossimo incontro di comune affettuoso lavoro, per un mondo migliore per tutti. Mario"

Ci sono state altre riunioni fra i soci e le loro famiglie, che comunque non risultano inserite nel Libro Firme, ma sono comprovate da alcune fotografie con annotazione della data e del luogo, reperite nell' archivio G. Cova. Tutte hanno avuto come luogo di ritrovo la base scout di Forge, ed in tutte si notano sempre presenti Mario e Stefania, qualche volta anche con la mamma di Stefania, che presumibilmente nel periodo estivo si trovavano presso la loro casa in via delle Ginestre.

Da alcune foto si nota che il capannone di Forge era in fase di costruzione, ed in qualcuna anche una messa al campo celebrata da Mons. Caruso, o conviviali scout fatte all' aperto. In qualcuna si nota anche l'edicola muraria dedicata a Mons Lembo, di cui è detto dopo, ed è anche visibile la madonnina da lui donata e poi nel 2015 trasferita alla base scout del MASCI 4 a Mannoli.

Di seguito l'elenco:

Data	Località
4/10/1979	Base Scout Forge - Gambarie
Estate 1980	Gambarie
Agosto 1982	Gambarie
Pasqua 1985	Base Scout Forge - Gambarie
Agosto 1985	Base Scout Forge - Gambarie
24/8/1986	Base Scout Forge - Gambarie
Agosto 1987	Base Scout Forge - Gambarie
Agosto 2003	Base Scout Forge - Gambarie

14. Le "Conviviali"

Molte riunioni fra quelle sopra elencate si svolgevano, principalmente nel periodo Natalizio, presso la "Casa dell'Amicizia"; questa era la sede della Comunità "AGI 2000" –, formata da "girl scout" provenienti dalle file del Movimento femminile Scout "AGI - Associazione Guide Italiane" poi confluito nell' AGESCI;

Al tempo la "Casa" aveva la propria sede in un ex asilo infantile, ubicato in via Ravagnese, zona aeroporto, e qui – con la collaborazione di volontari e volontarie ex scout –l'agi 2000 curava la gestione di un centro diurno per i minori e persone disabili, con attività di vario genere.

Successivamente la sede venne trasferita presso la casa dell'ex custode del Seminario Arcivescovile di Reggio, concessa in uso gratuito da Mons. Caruso, loro Assistente. Oggi la sede è presso la Fondazione "La Provvidenza" di RC al rione Trabocchetto di Reggio, ma l'attività di volontariato svolta è sempre la stessa.

La "Casa dell'Amicizia non era attrezzata per la cucina; in occasione di ogni riunione ogni socio e signora provvedevano a fare la spesa ed a cucinare presso la loro abitazione un menu precedentemente concordato fra le signore, e le pietanze cucinate venivano portate la sera della cena presso la Casa per essere colà consumate, compreso tutto l'occorrente.

La quota di partecipazione indicata sulle lettere di convocazione veniva lasciata alla Casa per le proprie necessità.

Questa tipologia di incontri venne svolta per diversi anni, e cessò quando la Casa venne trasferita prima presso un appartamento privato ubicato nelle vicinanze di via Ravagnese, e poi presso il Seminario.

A partire dalla riunione invernale dell'anno 1983 e sino ai giorni nostri, le riunioni estive o invernali venivano seguite da una Conviviale tenuta presso un ristorante cittadino di Gambarie o di Reggio.

A Gambarie si andava presso il Grande Albergo della Curia, da "Jolanda"¹⁰ o a Mannoli presso il ristorante "Le fate dei fiori" dei fratelli Milasi, scouts anch' essi.

A Reggio si iniziò con il Ristorante Conti in Via Zecca (Pasquale socio della Scout Brutia, oggi fra i "Ragazzi del Campanile"), e si proseguì presso il ristorante del Circolo Velico sul Lungomare di Reggio, Chez Joe a Pentimele, Ristorante "da Rosa" presso la vecchia aerostazione, Gallico Marina "da Mimmo" all' Azienda Agricola "Tre Querce" di Seminara del compianto Peppino Spinelli, al ristorante "Accademia Gourmet" di Reggio Calabria, presso la Base Scout "Aspromonte" del MASCI RC 4 a Mannoli, a Cardeto presso la Parrocchia SS Pietro e Paolo, parroco don Ernesto Malvi,

Venne istituito un "Libro Firma" nel quale, ad ogni incontro, gli intervenuti apponevano la loro firma di presenza. Da una certa data in poi il Libro Firma venne corredato dalla indicazione del luogo d' incontro e di una serie di fotografie dei partecipanti.

Riunione estiva del 22/8/2010 della Scout Brutia a Mannoli presso il ristorante
"Le Fate dei Fiori" dei fratelli Milasi



Raffaele Santagati, Cesare Cosentino e Mario Rizzoli

¹⁰ In occasione del decesso della signora Jolanda, panificio e pizzeria in zona Serra Petrulli sulla strada verso il Cippo Garibaldi, avvenuto a Gennaio del 2021 (età 99 anni e 10 mesi), la Scout Brutia ha mandato alla famiglia, tramite Messenger il seguente messaggio di cordoglio "A nome di tutti gli scouts reggini e non che per decenni hanno campeggiato nei dintorni del panificio e che si sono nutriti con i panini imbottiti le migliaia di pizze ed i sorrisi di donna Yolanda, vi formuliamo sentite condoglianze"



Mario suggerì inoltre che in occasione di ogni Conviviale venisse consegnata una "Targa" in segno di riconoscenza e gratitudine, a persone particolarmente vicine al mondo scout; venne allora costituito in seno alla Scout Brutia, un apposito "Comitato Targhe" con il compito di individuare di volta in volta il destinatario della targa, e la relativa motivazione.

Di seguito ancora alcune pagine tratte dal Libro Firme



15. I Presidenti e le Targhe dei Benemerenzia

Nel prospetto seguente sono riepilogati i nominativi dei vari presidenti della Scout Brutia, che a partire dal 1982 ad oggi hanno consegnato le targhe di benemerenzia ai destinatari indicati:

ANNO	TARGA DI BENEMERENZA	PRESIDENTE SCOUT BRUTIA
1982	Mons. Giovanni Ferro Arcivescovo di RC	Mario Rizzoli
1983	Teofilo Maione	Mario Rizzoli
1984	Mons. Vincenzo Lembo	Mario Rizzoli
1985	Prof. Raimondo Zagami	Mario Rizzoli
1986	Dr Pasquale Catanoso Genovese	Mario Rizzoli
1987	Mons. Giuseppe Caruso	Mimì Caccamo
1988	Sig. Giuseppe Pansera	Mimì Caccamo
1991	Prof. Salvatore Berlingò	Cesare Cosentino
1992	Dr Nicola Rogolino	Cesare Cosentino
1993	Sara Bottari	Gaetano Spina
1994	Luigi Gatto	Gaetano Spina
1995	Mario Rizzoli	Saverio Vespia
1996	Mario Laganà	Saverio Vespia
1997	Pietro Borzumati	Saverio Vespia
1998	Dr Antonio Cosimo Calabrò	Saverio Vespia
1999	Sac. Don Ercole Lacava	Saverio Vespia
2000	Adriana e Raffaele Santagati	Saverio Vespia
2002	Italo Falcomatà – Alla memoria	Saverio Vespia
2010	Sac. Don Ernesto Malvi	Vittorio Alfieri
2012	Carlo Zagami	Mario Rizzoli
2014	Bruna Mangiola ¹¹	Mario Rizzoli

Di seguito si inseriscono le motivazioni relative alle assegnazioni della Targa a Teofilo Maione nel 1983 ed al Prof. Raimondo Zagami nel 1985 (di questo secondo scritto si inserisce la trascrizione per una migliore lettura del testo);

¹¹ Targa consegnata da Cesare Cosentino e Vittorio Alfieri

" S C O U T B R U T I A "

TARGA RICONOSCIMENTO 1983

La " Targa Riconoscimento 1983", da conferire " a persone che si siano distinte particolarmente in associazione o nella vita testimoniando il loro spirito scout", viene ~~conferita~~ assegnata a TEOFILO MAIONE.

Gli incaricati alla designazione (don Vincenzo Lembo, Nicola Rogolino e Bruno Megali), nel fare questa scelta, hanno ritenuto di dover mettere in risalto il servizio ininterrotto che nello scoutismo reggino e calabrese Teofilo presta da ben trent'anni con dedizione appassionata e tenace, nonostante ~~varie~~ le molteplici difficoltà via via incontrate e i non lievi sacrifici anche personali e familiari che tale lungo servizio gli ha richiesto.

Proveniente dall'associazione giovanile ~~60~~ San Paolo al Duomo, entrò nell'ASCI nel gennaio 1953. Da quello stesso anno ~~www~~, superati i campi nazionali per il brevetto di capo Branco prima e di Capo Clan in seguito a seconda delle esigenze associative, si è reso in ~~www~~ ogni circostanza disponibile ad assumere qualsiasi responsabilità di Capo: dal Branco "Sila" (poi "Fata Morgana") al Riparto "Aspromonte"; dal Noviziato al Clan "Montalto", da incaricato regionale alla branca Lupetti e Rover a membro ~~di alcune~~ Pattuglie nazionali, sino alla direzione del Commissariato Regionale AGESCI; carica che, per la terza volta in questo ~~suo~~ intenso iter associativo, detiene tuttora.

Lo scout Brutia, nel conferire ~~il~~ meritatamente la "Targa Riconoscimento" è lieta di poter esprimere a Teofilo, col più sincero compiacimento, l'augurio fraterno di Buona Strada a servizio dello scoutismo ^{calabrese} in Calabria.

28 dicembre 1983

Vincenzo Lembo

- *Lembo*

Nicola Rogolino

-

~~Bruno~~ Megali

-

Comunità Scout Brutia

Targa di riconoscimento 1985 - Prof. Raimondo Zagami GEI -
Simbolo di fedeltà alla sua promessa scout pronunciata nel CNGEI nel 1923
che rimase in attività fino alla data del suo scioglimento nel 1926 per le
disposizioni adottate dal Fascismo, contro le associazioni educative scout, che
colpiva subito dopo anche l'Associazione scout Cattolica ASCI, divenuto
poi professore di educazione fisica, per venire incontro alle esigenze educative
dei giovani con i quali aveva continuato a lavorare nell'ambito della
scuola pubblica, riprendeva la sua attività di servizio nel CNGEI di
Reggio Calabria nel 1949, come commissario locale prima e poi come Commissario
Superiore per l'Italia Meridionale. Componente successivamente del Triunvirato
del CNGEI dopo il 1971, ha continuato a seguire come commissario Superiore
per l'Italia Meridionale fino al 1979-1980. Durante questo periodo si è
particolarmente distinto nelle attività di soccorso alle popolazioni delle
zone alluvionate, ed un suo figlio, come scout del CNGEI del gruppo di
Reggio Calabria, ha riportato durante il servizio agli alluvionati
lesioni permanenti gravi per questa causa di servizio. Durante tutto il
suo trascorso dal 1959 al 1980, anche attraverso la sua costante azione
educativa innumerevoli sono state le occasioni di attività, di servizio e di fraternità
svolte insieme dagli scout del CNGEI e delle Unità dell'ASCI di Reggio Calabria,
che anche in questo continuo ricordo hanno testimoniato la bontà del metodo
educativo scout per tutti i giovani calabresi.

La commissione

Targa di riconoscimento anno 1985 – Prof. Raimondo Zagami GEI

Simbolo di fedeltà alla sua promessa scout pronunciata nel CNGEI nel 1923 rimaneva in attività fino alla data del suo scioglimento nel 1926 per le disposizioni adottate dal fascismo contro le Associazioni educative scout che colpiva subito dopo anche l'Associazione scout Cattolica ASCI; divenuto poi professore di educazione fisica per venire incontro alle esigenze educative dei giovani con i quali aveva continuato a lavorare nell'ambito della scuola pubblica, riprendeva la sua attività di servizio nel CNGEI di Reggio Calabria nel 1949 come Commissario locale prima e poi come Commissario Superiore per l'Italia meridionale. Componente, successivamente, del triunvirato del CNGEI dopo il 1971, ha continuato a seguire come commissario Superiore per l'Italia Meridionale fino al 1979/1980. Durante questo periodo si è particolarmente distinto nelle attività di soccorso alle popolazioni delle zone alluvionate, ed un suo figlio, come scout del CNGEI del gruppo di Reggio Calabria, ha riportato durante il servizio agli alluvionati lesioni permanenti gravi per questa causa di servizio. Durante tutto il suo trascorso dal 1959 al 1980 anche attraverso la sua costante azione educativa innumerevoli sono state le occasioni di attività, di servizio e di fraternità svolte insieme dagli scout del CNGEI e delle Unità dell'ASCI di Reggio Calabria, che anche in questo continuo ricordo hanno testimoniato la bontà del metodo educativo scout per tutti i giovani calabresi. - La commissione:



Targa a Salvatore Berlingò consegnata da Cesare Cosentino nel 1991



Targa a Carlo Zagami consegnata da Mario Rizzoli il 28/12/2012



La statuina della Madonnina donata alla Scout Brutia da Mons. Lembo, già posizionata nella bacheca votiva presso la base scout di Forge, viene ricollocata presso la base del MASCI 4 a Mannoli (Suore Francescane Alcantarine)

Bilancio di un anno di attività **La solidarietà infinita dei gruppi scout**

Tra le tante missioni
un posto di rilievo
a favore dei migranti

Giorgio Gatto Costantino

Costituiscono un gruppo eterogeneo per età, professione e ambiti di impegno sociale, ma unito dai valori dello scoutismo recepiti in gioventù e tuttora fecondi. I componenti della Comunità "scout Brutia" hanno rinnovato il tradizionale incontro di fine anno, condividendo progetti futuri e traguardi raggiunti.

Un momento di distensione e serenità in mezzo alle mille battaglie quotidiane che vedono i soci impegnarsi per i più diversi scopi. Molti infatti sono i fronti di spallabilità: dalle comunità Masci al Cai, da Ecolandia ad Agi2000, con progetti concreti di prossimità a favore di territori o fasce sociali disagiate.

L'incontro di fine anno è questo: un momento di condivisione e l'occasione per gettare le basi per nuove sfide. Lo stesso entusiasmo che ha animato un altro gruppo di volontariato che nel 2014 si è distinto per impegno di servizio sulla sponda reggina di "mare nostrum". È il gruppo della Caritas diocesana "Accoglienza Migranti" rappresentato per la serata da una delle sue ispiratrici, Bruna Mangiola, che ha ricevuto dalle mani dei rappresentanti della Brutia, Cesare Cosentino, Vittorio Alfieri e dell'assistente don Ernesto Malvi, una targa di benemerita. Un videoclip del volontario Alessandro Azzarà con la "sintesi emozionale" di questa estate ha ricordato ai convenuti le tante giornate trascorse sul molo o nelle strutture di pri-

ma accoglienza ad alleviare disagi di ogni tipo e rendere meno traumatica la lotta per la sopravvivenza dei profughi. A quei volontari gli adulti scout della Brutia hanno voluto tributare un meritato riconoscimento simbolico che rappresenta un atto di stima e di riconoscenza fra pari.

Il presidente del sodalizio Mario Rizzoli, trattenuto in Lombardia per motivi professionali, ha manifestato ai soci la sua vicinanza all'evento e la condivisione dei valori spirituali che animano la Brutia «con l'auspicio che per l'immediato futuro si ponga mano alla storia dell'associazione». Una storia lunga sessant'anni che ha visto passare a Paspiomonle generazioni di uomini con indosso l'uniforme scout. Ciascuno nel silenzio si è impegnato con onestà e lucida follia a "lasciare il mondo migliore di come lo aveva trovato».

La comunità "Brutia" ha consegnato un riconoscimento ai volontari di "Mare nostrum"



Gruppo. Don Malvi, Cosentino Bruna Mangiola e Alfieri

Targa a Bruna Mangiola del MASCI 4, quale "Coordinatrice del Gruppo Scout Accoglienza Migranti" al Porto di Reggio Calabria, consegnata da Cesare Cosentino con Vittorio Alfieri il 29/12/2014

16. La Via di San Paolo

La Scout Brutia e il Centro Studi Regionale MASCI Lombardo (Mario Rizzoli e Stefania Luci Rizzoli) nel settembre 2015, hanno lanciato agli adulti scout reggini la proposta di organizzare la *Via della Fede di San Paolo da Siracusa a Roma sull'esempio delle Vie Francigene*;

Venne pertanto istituito un gruppo denominato "Pattuglia San Paolo" formato da adulti provenienti dalle associazioni scout Cittadine

- Scout Brutia con Saverio Vespia, Cesare Cosentino Demetrio Malara e Giuseppe Angelone;
- AGI 2000 con Adriana Catanoso Santagati, Anna Vadalà, Maria Teresa Malara, Dina Paino
- MASCI 1 con Mimmo Saccà
- MASCI 4 con Maria Laura Tortorella
- MASCI 5 con Maria Grazia Buffon
- Centro Studi "Cova" con Mario e Stefania Rizzoli;

In totale 17 componenti.

Successivamente hanno aderito Nicola Santostefano (MASCI 5), Caterina Martino con Alessandro Neri, responsabili del Gruppo degli Scout D' Europa presso la Parrocchia S. Domenico di Reggio.

Obiettivo di questo progetto è stato quello di creare, nella città di Reggio Calabria, un itinerario che consentisse, attraverso i luoghi e le opere d'arte che illustrano o si rifanno all'avvento di Paolo a RC, di *riconoscere e riscoprire* l'importanza della figura di San Paolo; elemento guida del "cammino" rimane la figura di San Paolo: *la Vita, le Lettere, il Pensiero, la Testimonianza*.

Nel rispetto del metodo scout la tappa attrezzata di Reggio Calabria della "Via della fede di san Paolo" è stata pensata come un *trekking urbano*, un "cammino" da fare a piedi alla riscoperta delle risorse artistiche legate alla figura di san Paolo e alla "parola" di San Paolo;

Anche il Comune di Reggio Calabria ha aderito a tale progetto, in qualità di Partner, con propria delibera di giunta n° 131 dell'8/7/2019, e successiva adesione dell'assessorato cultura e turismo al protocollo d' intesa per l'attuazione del progetto.

Il progetto è stato presentato nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Reggio, presso la "Sala Ferro" della Curia reggina, alla quale oltre a Cesare hanno partecipato Maria Grazia Buffon, Maria Teresa Malara e di cui riporto le notizie stampa

La prima attività di Trekking della Pattuglia è stata realizzata nel mese di Giugno del 2017; ad essa vi hanno preso parte, oltre i componenti della stessa Pattuglia, con il loro Assistente del tempo, Padre Carmelo S.J. anche adulti scout provenienti dalle Comunità MASCI Lombarde di Legnano, Magenta, Saronno, Bergamo e Cassina de' Pecchi.

Tale attività di Trekking si è conclusa il 17 giugno con la riunione finale presso l'Azienda Agricola Tre Querce di Seminara (vedi foto e pagine del Libro Firme Scout Brutia)

Cronaca di Reggio



La presentazione. Maria Laura Tortorella, Maria Teresa Malara, Maria Grazia Buffon, Cesare Cosentino

Trekking urbano messo a punto dalle comunità scout Bruzia, Agi 2000 e Masci

Pellegrini sulle orme di San Paolo

Il percorso tematico si snoda tra alcuni dei più suggestivi luoghi cittadini

Giorgio Gatto Costantino

«Qui approdò Paolo di Tarso...» con queste parole nel 1984 l'allora pontefice Giovanni Paolo II ricordò durante la sua visita a Reggio Calabria il passaggio dell'Apóstolo delle genti.

Si tratta di un evento epocale per la Chiesa che si va consolidando grazie a un'iniziativa a forte impronta scout presentata ieri all'auditorium "Monsignor Ferro".

Le associazioni Bruzia, Agi 2000 e Masci (Rc1 - Rc4 - Rc5) hanno, infatti, tracciato "la via di San Paolo". Si tratta di un trekking urbano che mette in connessione i luoghi cittadini che custodiscono opere d'arte a tema

paolino o che alla figura del Santo, non a caso considerato uno dei patroni degli scout, sono comunque riconducibili. Quel percorso sarà testato a partire da domani da un primo gruppo di 20 adulti scout lombardi che giungeranno appositamente nella nostra città per sperimentarlo.

Come ha spiegato Cesare Cosentino della comunità Scout Bruzia «È stato Mario Rizzoli (uno dei primi scout della nostra città nel dopoguerra, *ndc*) ad avere l'idea di organizzare un percorso simile a quello delle vie francigene del nord Italia».

Il progetto iniziale prevedeva un percorso che collegasse Siracusa, Reggio e Pozzuoli per ricalcare il tra-

Il progetto

● Il valore spirituale dell'iniziativa è stato ribadito da Maria Teresa Malara (Agi 2000) che auspica la partecipazione di tanti gruppi scout in futuro «per approfondire il proprio cammino cristiano». Infine Maria Grazia Buffon (Masci Rc5) ha spiegato il senso del lavoro svolto: «vogliamo provare a strutturare un percorso turistico fruibile in autonomia e in stile scout mettendolo a disposizione dei gruppi che volessero esplorare il territorio arricchendolo con il proprio passaggio».

gito compiuto dal Santo ma per adesso ci si è concentrati sul tratto cittadino che metterà in connessione la collina di Pentimele, il lungomare, i principali edifici di culto e quelli civili che custodiscono rappresentazioni o collezioni artistiche.

Ci saranno inoltre due passaggi nell'hinterland e precisamente a Bova Marina con i suoi resti della sinagoga ebraica e a Taureana di Palmi con la cripta di San Fantino. Per Maria Laura Tortorella (Masci Rc4).

Con questo percorso si proverà a mettere assieme spiritualità e territorio per dare una nuova chiave di lettura all'attualità reggina con le sue tensioni e le sue ricchezze.

Maria Laura Tortorella, Maria Teresa Malara, Maria Grazia Buffon e Cesare Cosentino alla Conferenza Stampa di presentazione del Progetto "La Via di San Paolo" il 7 Giugno 2017 presso la Sala Ferro della Curia reggina





π. Αβίτη Χαροπιδίου

89125 REGGIO CALABRO
10 GIU 2017
Poste Italiane
FILATELICO

Inizio oggi un importante cammino sulle orme di S. Paolo: il tracciato sarà percorso da tante persone alla scoperta di se stessi e, con fatica, perseveranza, determinazione e coraggio raggiungere le tombe di San Pietro, a Roma, culla delle cristianità.

Buon cammino agli amici "APRIPISTA"!!

Lucia Pisoni

Grazie per questi meravigliosi giorni insieme ad altrettanti stupendi amici

Rita Pisoni

Cesario Toti Refe
[Signature]

Erav! la 1ª tappa si è fatta!
E alla grande secondo la tradizione Britia!
Stefania

Mimopere
Jomies
Odo Aldo
Clyo Alvario
Aldani Mileo
Virginia Benafale

Cesario
Moro
Dino
Pelle



Luigi

2452-5
Grazie
Amie Severo

Anna di oggi
Comun

GRATIE PER QUESTA
SPENDIDA AVVENTURA
Antonio Bellare

con calore e simpatia, ringraziamento per la vostra meravigliosa
accoglienza. con stima e simpatia

Do soare esse reudn opte me che bello è stato condurre questo
cammino ce noi. Francesco
Gino Bitteri Adriano Calvo
Anna Tesele J. Giuffrè Carlo Marsi
Mario Bruno Tortorella Peppi Ruffa Marietense Molo
Culpo

È stato veramente bello, dopo oltre settanta anni, tornare tutti
insieme riuniti, una giunta di fratelli americani, Tre Nord
e due del Calabria e Lombardia, proprio sulle orme di S. Paolo,
che ricominciò a vivere il nostro impegno
di italiani in comune, verso al prossimo incontro di comune
affettuoso, lavoro per un mondo migliore per tutti. Milano

17. Intitolazione di un'area cittadina a Mons. Lembo

Nel mese di Settembre 2023, a firma di Cesare Cosentino, nella qualità di coordinatore della Associazione “Comunità Scout Brutia”, è stata presentata al Comune di Reggio Calabria una apposita Istanza con la richiesta di intitolazione di un luogo cittadino da dedicare alla memoria di Mons. Vincenzo Lembo (1916 - 1985) Sacerdote Reggino, educatore Scout e Giornalista Cattolico.

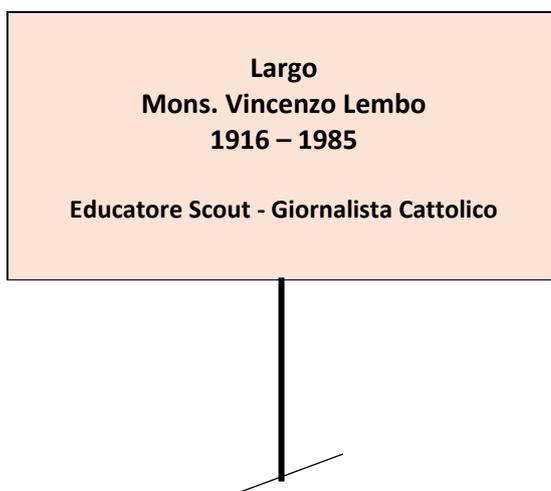
L'istanza è stata condivisa e sottoscritta da n° 86 cittadini maggiorenni residenti in comune di Reggio Calabria, provenienti dalle Associazioni di Adulti Scout, nonché da Sacerdoti della Curia Reggina;

In particolare da:

- N° 36 appartenenti alla Comunità Scout Brutia, tra i quali il Dr. Giuseppe Putortì in qualità di nipote e rappresentante (ultimo) della famiglia di provenienza di Mons. Lembo;
- N° 31 appartenenti alle varie Comunità cittadine del MASCI tra i quali il Responsabile Regionale
- N° 11 appartenenti all'Associazione AGI 2000
- N° 8 Sacerdoti del Clero Reggino tra i quali
 - Sac. Pasqualino Catanese, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria – Bova, anche in rappresentanza dell'Arcivescovo S.E. Mons. Fortunato Morrone e degli altri Sacerdoti della Curia Reggina;
 - Sac. Filippo Curatola, in qualità di Presidente dell'UCSI (Unione Stampa Cattolica Italiana)
 - Sac. Davide Imeneo in qualità di Responsabile del Giornale Cattolico “Avvenire”

La Commissione Toponomastica cittadina nella seduta del 26/9/2023 ha condiviso la proposta ed ha individuato come idonea un'area di circa 300,00 mq. ubicata nella zona alta della via Giudecca posta al termina del Tapis Roulant, che si affaccia sulla via Possidonea¹².

A seguito della delibera della Giunta Comunale sono in corso le necessarie autorizzazioni previste dalla vigente normativa. (Prefettura, Beni Culturali, Deputazione Storia Patria, Questura).



¹² Luogo denominato “la piazzetta” in fregio ad un fabbricato della Chiesa del Rosario sede del Gruppo AGESCI – sede del Reparto Nautico RC X.

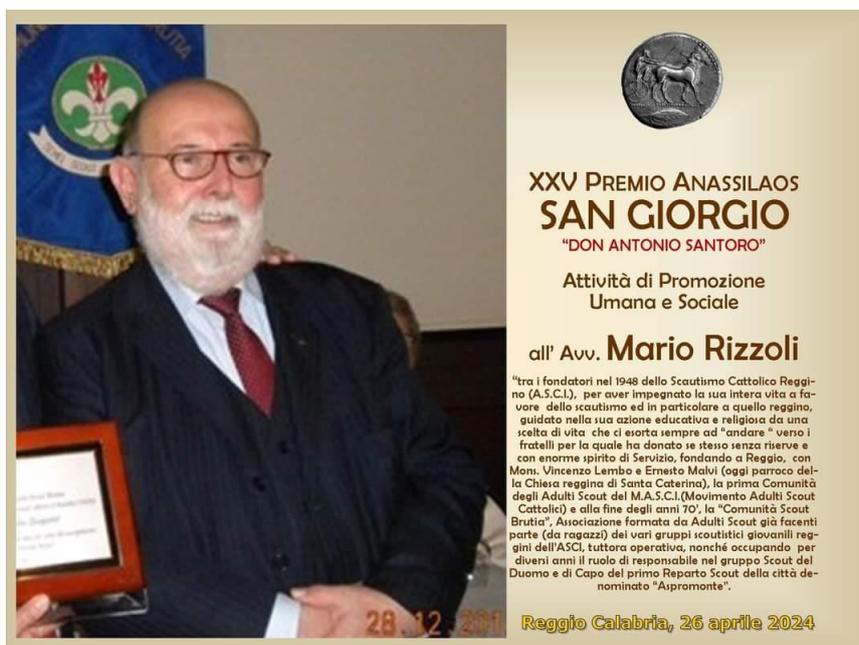


18. Il Premio "Anassillaos" a Mario Rizzoli

Il giorno 26 aprile 2024 è stato conferito a Mario Rizzoli ed Oreste Serini¹³ il premio Anassillaos per il settore "Attività di promozione umana e sociale". La cerimonia si è svolta, alla presenza di numeroso pubblico, nella Sala Monteleone di Palazzo Campanella, sede del Consiglio Regionale della Calabria; la formale consegna della targa è stata fatta da Carlo Zagami, è stata ritirata da Cesare Cosentino. Di seguito il saluto di Don Ernesto Malvi

"Gesù non è venuto a cercare popolarità, ma è venuto per stare vicino a chi soffre. (Il significato della festa di S. Giorgio) - Mario ed Oreste, continuano ad essere degli educatori che si spendono senza riserve, per una educazione rivolta ai giovani perché è attraverso di essi che si costruisce una città "Bella e Gentile". - Lo scopo dell'impegno educativo, attraverso il metodo scout, è stato chiaro fin dall'inizio: «mostrare la pertinenza della fede alle esigenze della vita» Infatti questa sorprendente attualità è espressa dalle parole: "realtà e verità", "autorità e libertà", "tradizione e verifica", in quanto nessun autentico cammino può iniziare senza un solido punto di partenza.

Questo ancora oggi, ci consente di affrontare insieme la sfida più importante del nostro tempo: l'educazione. - Oggi in occasione della festa di S. Giorgio si omaggiano persone come Oreste Serini e Mario Rizzoli, restii a mettersi in mostra, ma pronti a rendersi utili. - Gli Scout sono persone a cui si può dire: Vuoi aiutarmi? e sentirsi rispondere con le stesse parole di Gesù: "Sì, lo voglio, sono qui per te, per aiutarti!", perché quando sono felici gli altri, sono felice anch'io. - B.P. ha sempre insistito sulla necessità di partire dall'esperienza, perché la parola realtà sta alla parola educazione, come la meta sta ad un cammino che accompagna tutto l'umano (come San Paolo) a portare a termine l'impresa con l'aiuto dello Spirito del Risorto - "Non abbiate paura di farvi riconoscere scout e scout cristiani, fate scoprire quella immensa ricchezza nascosta in ogni persona umana e cioè il sigillo del Creatore, il sogno dell'infinito e dell'eterno che colora e riempie il limite umano quotidianamente, e apre su orizzonti luminosi e senza confini".



¹³ Oreste Serini è stato tra i firmatari dell'Atto Costitutivo della Scout Brutia. Ha svolto il suo servizio nel CNGEI Reggino



Carlo Zagami consegna a Cesare Cosentino la Targa del Premio Anassillaos
"San Giorgio" conferito a Mario Rizzoli



Don Ernesto Malvi, Assistente della Scout Brutia



Il Presidente della Scout Brutia, Mario Rizzoli, ha ricevuto la Targa del XXI Premio Anassillaos "San Giorgio", presso la sua abitazione in Legnano

19. Il “San Giorgino d’ Oro “

Il San Giorgio d’ Oro è la più alta benemerenda/onorificenza conferita dal Comune di Reggio Calabria. Il nome è ispirato a San Giorgio, Patrono della città. Istituito nel 1993 dal compianto sindaco della città Italo Falcomatà. La consegna avviene il giorno 23 aprile, festa di San Giorgio (anche patrono degli scout). Gli insigniti con il San Giorgio sono personalità che si sono distinte per il loro impegno sociale e professionale costituendo un esempio per la comunità cittadina, contribuendo alla crescita economica sociale e culturale del territorio. Il premio è costituito da una pergamena sulla quale è presente il nome del premiato e le motivazioni.

Per la prima volta nella sua storia, il “San Giorgio d’Oro” è stato assegnato fuori dalle sedi istituzionali; è toccato al parco Ecolandia, di recente oggetto di un incendio a probabile matrice intimidatoria, ospitare l'evento. Come «segno di vicinanza», ma anche «per attirare i riflettori dell'intera comunità cittadina su questo parco», ha spiegato il sindaco Giuseppe Falcomatà.

Sono state attribuite 13 benemerende fra cui quella al Movimento Scout Reggino comprensivo di tutte le Associazioni Scout Giovanili e non operanti sul Territorio Cittadino; ogni Gruppo Scout Cittadino dell'AGESCI, del CNGEI, dell'FSE, i CASTORINI Agesci, l'AGI 2000, ed ogni Comunità MASCI, tutti hanno ricevuto la pergamena di benemerenda da affiggere nelle rispettive sedi scout. Tra queste il riconoscimento è stato assegnato anche alla Comunità Scout Brutia.

Questa pergamena, per conto della Scout Brutia, è stata ritirata da Cesare, che ha provveduto a consegnarla a legnano al Presidente Mario Rizzoli. Ovviamente il file è stato trasmesso per e-mail a tutti i soci componenti della Scout Brutia.





Città di Reggio Calabria

IL SINDACO CONFERISCE A

Movimento scout reggino

IL

SAN GIORGIO D'ORO

CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE:

Presente a Reggio da circa 80 anni con Associazioni che svolgono, con un forte impegno, azioni orientate alla "cittadinanza attiva".

Con il coinvolgimento di giovani e adulti, il Movimento si è sempre distinto per attività di servizio sociale, rivolto ai più deboli, agli esclusi, agli emarginati, operando con azioni autonome ma anche in sinergia con altre associazioni con le quali condivide le finalità sociali caritatevoli. Sempre attivo nei momenti di difficoltà (non ultimo la gestione di alcune fasi della pandemia), collabora con la Protezione Civile Comunale con finalità di sostegno alle popolazioni in difficoltà.

Presente durante gli sbarchi nell'accoglienza ai migranti si occupa di supporto logistico e svolge attività di divulgazione della cultura della prevenzione e della protezione civile

23 APRILE 2024

IL SINDACO

Avv. *Giuseppe Fatolà*

20. La Fondazione Mario Rizzoli e Stefania Luci

Mario e Stefania sono stati sempre sostenitori del concetto della educazione permanente, intesa come elemento fondamentale dello scoutismo adulto; in ogni occasione di incontro con la Scout Brutia, Mario ha sempre parlato della sua idea, perseguita per diversi anni allo scopo di individuare la migliore forma giuridica, di costituire una specifica “Fondazione” anche con lo scopo di favorire e promuovere lo scambio culturale sul territorio nazionale anche con la Regione Calabria.

Pertanto, concretizzando uno dei propri sogni coltivato per decenni, nello scorso marzo, ha dato vita con Stefania ad una Fondazione, con lo scopo di lasciare un segno tangibile della sua gratitudine allo scautismo, insieme del Sud e del Nord, che ha concorso, con la famiglia, la scuola e le esperienze di vita, alla sua formazione e alla sua crescita, prima giovanile e poi adulta.

E finalmente, il 25 marzo del 2024 è stato sottoscritto l’Atto Costitutivo della “Fondazione Mario Rizzoli e Stefania Luci”, Ente del Terzo Settore”, ai sensi del D.Lgs: 3 luglio 2017 n. 117,

Uno degli scopi della Fondazione, fra quelli previsti in Statuto, è quello di *“Favorire lo scambio culturale sul territorio nazionale, in particolare con la regione Calabria, dove il fondatore ha svolto per anni la sua attività scout, sostenendo iniziative volte alla conoscenza dei vari territori, della loro spiritualità, della loro arte e della loro cultura, mediante la promozione di partnership dirette all’educazione della persona ispirandosi al metodo scout e ricollegandolo alle altre esperienze similari esistenti”*.

Per approfondimenti consultare il sito www.fondazionerizzoliluciets.com

In occasione della prima riunione del Consiglio direttivo fatta nello stesso giorno, Mario è stato eletto Presidente Onorario, ed ognuno dei fondatori ha espresso la propria motivazione per conferire tale nomina.

Cesare, presente fra i consiglieri fondatori per espressa richiesta di Stefania e Mario, ha sostenuto, anche a nome della Scout Brutia, la nomina di Mario con la seguente motivazione:

Cesare Cosentino

-----*“Mario, nel periodo della sua residenza a Reggio Calabria, ha dato il meglio di se stesso allo scautismo reggino donandosi senza riserve e con enorme spirito di Servizio; è stato per molti giovani scout del tempo, “i ragazzi del Campanile”, guida ed esempio di vita; ed anche dopo il suo trasferimento da Reggio non ha mancato, attraverso la “Comunità Scout Brutia”, ancor oggi operativa, di tenere vivi i rapporti di fraterna amicizia fra quei giovani scout, divenuti adulti, sparsi in diverse città d’Italia; ed in occasione dei tanti incontri, direi avvenuti nell’ultimo decennio o più, sia a Reggio Calabria sia qui a Legnano o a Gambarie d’Aspromonte, ha sempre sottolineato l’importanza e la promozione dello scambio culturale con particolare riferimento alla regione Calabria, mediante iniziative dirette alla educazione della persona anche attraverso la metodologia scout, con obiettivi e finalità meglio dettagliati nello Statuto della Fondazione, da lui fortemente voluta e sostenuta. Pertanto, anche con la favorevole adesione e partecipazione degli amici adulti scout di Reggio Calabria e della Scout Brutia, condivido ed approvo senza riserva alcuna la proposta di eleggere Mario alla carica di Presidente Onorario della Fondazione. Grazie Mario e Stefania per aver*

concretizzato la nascita di questa vostra Fondazione, cui non mancherà il sostegno della Madonna degli Scout. Grazie Mario anche a nome di tutti gli scouts reggini, anche di quelli che non ti hanno mai conosciuto, ma che senz'altro hanno sentito parlare di te. "Estote Parati" -----

Il logo della Fondazione



Il motto è uno di quelli amati da Mario, l'albero rappresenta le radici e i rami con le foglie le attività future passando attraverso il giglio metodo scout. Le orme il cammino che stiamo facendo

21. Il “Fondo Scout Brutia” presso la Fondazione

Presso la Fondazione è stato trasferito il “Fondo Scout Brutia, ove sono conservati documenti scout di varia tipologia raccolti durante l’attività Scout dei soci donatori; di seguito sono riportate le notizie inerenti i “fondi” di Filippo Pugliatti, Vittorio Alfieri e Matteo Saraceno, costituiti da documentazione scout dagli stessi raccolta negli anni e donati volontariamente dai familiari subito dopo la loro scomparsa.

a) Fondo Filippo Pugliatti



Il fondo intitolato a Filippo Pugliatti è stato il primo, fra quelli della Scout Brutia, ad essere istituito presso il Centro Studi “G. Cova”; la documentazione scout da lui raccolta nel corso della sua attività è stata donata dai familiari, successivamente al suo decesso.

Nel Fondo sono conservati importanti documenti iniziali della attività della Scout Brutia, anche perché lui ne è stato il primo segretario, oltre ad aver ricoperto l’incarico di primo Segretario Regionale del Masci Calabria. (Vedi corrispondenza con il Segretario Nazionale MASCI Giaculli, del 1979)

(Nella foto, unica disponibile, si nota anche Vittorio Alfieri)

b) Fondo Vittorio Alfieri



Il “**Fondo Vittorio Alfieri**” Scout del gruppo ASCI RC 1°, si compone di vari documenti riferiti al periodo 1954 – 1960 che dallo stesso Vittorio sono stati raccolti e conservati dall’ inizio della sua attività scout nell’ anno 1953 sino al momento della sua morte, avvenuta in Reggio Calabria il giorno 16/4/2018. I documenti sono stati raccolti per tipologie e depositati nell’ Archivio Scout brutia presso la Fondazione.

Infatti Mario e Stefania Rizzoli, in occasione del loro viaggio a Reggio Calabria e Gambarie nei giorni 6,7 ed 8 ottobre 2020, essendo venuti a conoscenza della esistenza di tale importante documentazione scout, hanno dichiarato

la loro disponibilità ad accoglierla e custodirla nel Centro Studi “Gioele Cova” in Legnano, costituendo allo scopo un apposito Fondo intitolato a Vittorio Alfieri. I documenti scout sono stati pertanto donati dalla famiglia Alfieri, la moglie Teresa ed i figli Domenico, Sergio ed Alessandro, per il loro trasferimento a Legnano; Cesare Cosentino ha provveduto alla loro catalogazione ed

elencazione. Grazie Vittorio per questo prezioso contributo che hai dato alla storia dello Scoutismo Reggino

c) Fondo R^{YS} Matteo Saraceno



Il Fondo intitolato al R^{YS} Matteo Saraceno, che ha svolto il suo Servizio presso i gruppi Scout ASCI RC 1° - AGESCI RC 1° - "Associazione Italiana Guide e Scouts D'Europa Cattolici FSE" – "Associazione Scout ASCI Esploratori e Guide d' Italia", si compone di vari documenti e fotografie a soggetto scout, riferiti al periodo 1955 – 2010 che dallo stesso Matteo sono stati raccolti e conservati sin dall' inizio della sua attività Scout nell' anno 1955 e sino al momento del decesso avvenuto in Reggio Calabria il giorno 22 aprile 2023. (Festa di San Giorgio patrono degli Scout)

Ancor prima del suo decesso, Matteo aveva più volte espresso il desiderio di donare tutto il suo materiale d' archivio al suo antico Capo Scout Mario Rizzoli, per essere custodito presso l'archivio Scout del Centro Regionale Documentazione e Studi "Gioele Cova" in Legnano

fondato e gestito dallo stesso Mario con la preziosa collaborazione di Stefania Rizzoli, preso il quale sono custoditi altri archivi di Scouts Reggini, donati "post mortem" dai rispettivi familiari. Purtroppo le condizioni di salute successivamente aggravatesi, ed i diversi ricoveri presso strutture ospedaliere cittadine, non hanno consentito a Matteo di soddisfare tale suo antico desiderio. Successivamente al decesso sono stati presi contatti con i familiari, la moglie ed i tre figli, per informarli di tale circostanza, della quale gli stessi erano peraltro già a conoscenza avendolo già appreso da Matteo, per cui gli stessi non hanno minimamente esitato a mettere a disposizione del Centro Studi il materiale d' archivio di Matteo *"gelosamente custodito per tanti anni in due borse che erano state di proprietà di Mons. Vincenzo Lembo"*.

Mario e Stefania Rizzoli, già da alcuni anni erano al corrente di tale desiderio di Matteo, che era stato ripetutamente confermato da Matteo in occasione d' incontri estivi a Gambarie della Comunità Scout Brutia; gli stessi hanno dichiarato senz' altro la loro disponibilità ad accogliere e custodire presso il Centro Studi "Gioele Cova" in Legnano, tutta la documentazione scout di Matteo, venendosi a costituire, a tale scopo, un apposito fondo denominato "Fondo Matteo Saraceno RYS". Esso è stato aggiunto alla documentazione già acquisita e catalogata negli scorsi anni che costituisce il "Fondo Vittorio Alfieri", donata dalla medesima famiglia. Grazie anche a te Matteo, per questo prezioso contributo che hai dato alla storia dello Scoutismo Reggino.

Nota

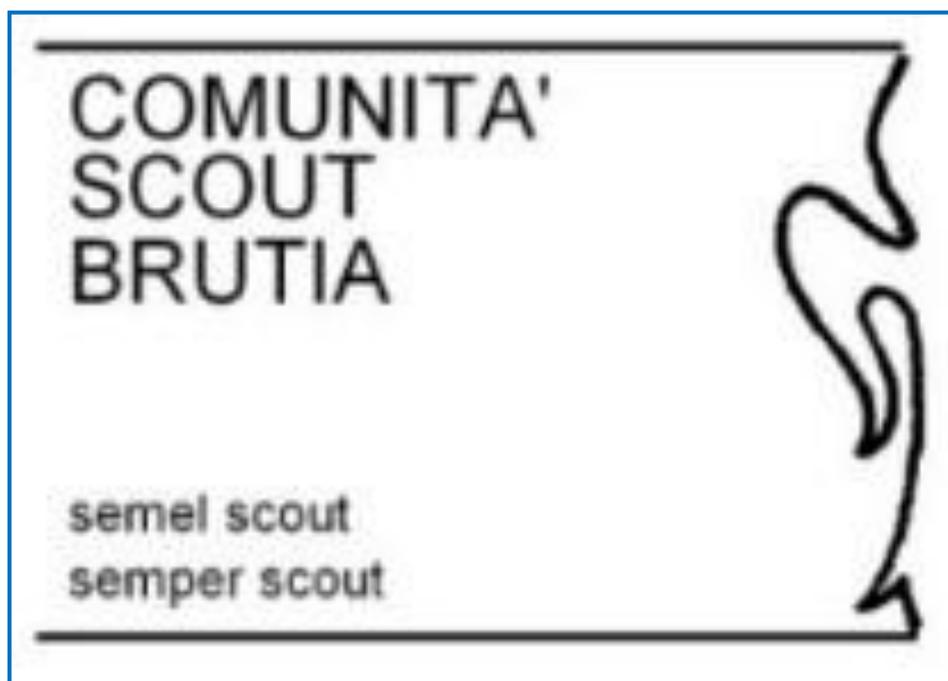
I documenti dei Fondi sopra menzionati sono stati a suo tempo formalmente donati dai rispettivi familiari al Centro Studi "G. Cova" di Legnano fondato e gestito da Mario e Stefania Rizzoli. Nel marzo del 2024 è stata costituita la "Fondazione Mario e Stefania Rizzoli ETS"

Successivamente, a seguito di quanto stabilito dall' art. 8 del nuovo Regolamento del MASCI¹⁴ nel corso dell'Assemblea Regionale MASCI del 20/10/2024 le competenze del Centro Studi Gioele Cova sono state trasferite alla medesima Fondazione.

Tutto il materiale archivistico continua comunque a conservare la stessa collocazione presso i locali del Centro Studi, ove sono disponibili, come già avviene, per consultazioni, ricerche e quant' altro, anche presso il sito www.fondazionerizzoliluciets.com Nel sito del Masci Lombardia <https://www.masci-lombardia.it/wordpress/> sono riportate ulteriori informazioni e notizia

22. Il Logo della Comunità Scout Brutia

Il logo della comunità è stato ideato da Renato Laganà; è formato dal mezzo giglio dell'ASCI e dalla scritta "Semel Scout Semper Scout" (una volta scout, scout per sempre)



¹⁴ Art. 8 – Centro Documentazione e Studi “G. Cova”

Il Centro Documentazione e Studi del MASCI della Regione Lombardia ha le seguenti funzioni:

- custodire la documentazione cartacea, fotografica, cartellonistica, oggettistica prodotta dalle varie comunità nelle loro attività;
- mantenere rapporti con il Centro Mario Mazza di Genova e, se possibile, anche con gli altri Centri Studi Scout esistenti;
- promuovere, previa approvazione del Consiglio Regionale, dibattiti, incontri e seminari prendendo spunto dal materiale dell'archivio e dalla rielaborazione dei dati di cui viene in possesso.